ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Domenica 6 Dicembre 1903 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 7997

Il filo della politica.

La revisione del processo Dreyfus, ormai pressochè sicura, non costituisce soltanto il trionfo della verità e della giustizia in procinto di uscir vincitrici da una fiera battaglia; considerata da un punto di vista più umile ma forse altrettanto importante per i francesi, la revisione ci dà pure l'indice confortante del progressivo consolidarsi della coalizione radicale e repubblicana contro la lega dei partiti reazionari.

Il ministro della guerra, esaminando il famoso «dossier» segreto, ci ha visto dentro un mondo di trufferie; documenti falsi e alterazioni, traccie di deposizioni rubate, ecc. ecc.; tutta questa roba evidentemente dormiva là da un pezzo (di documenti falsi si sa anzi che rimontano al primo processo Dreyfus), se il generale André, ministro da circa tre anni, se ne è accorto oggi appena, è segno che fino ad oggi non ha visto perchè non «poteva» vedere; la situazione politica e parlamentare del paese non permetteva che la sciocca sentenza di Rennes venisse cassata.

Oggi, il ministero Combes appare in condizioni da non temere l'epilogo naturale dell'«affaire», la riabilitazione di Dreyfus; anzi essa può forse tornargli utile nel suo giuoco parlamentare contro i reazionari.

Le congregazioni non hanno ancora deposte le armi; quelle che non erano in regola con la legge hanno dovuto andarsene; ma le altre (la maggioranza), sono rimaste in Francia e lottano per conservare il loro predominio sulla scuola. Il Senato ha escluso bensì tutti i congregazionisti dall'insegnamento, ma la Camera non si è ancora pronunziata; resta poi da risolversi la questione dell'insegnamento del clero secolare, dei preti, e dietro ad essa sorge l'immane problema della separazione della chiesa dallo Stato.

Il materiale di battaglia è dunque più voluminoso che mai: il ministero Combes prevede forse uno sforzo supremo della reazione contro la repubblica e, passando dalla difesa all'offesa, lancia ai reazionari la bomba dell'«affaire» destinata a far nuove vittime nel loro campo, a svelare altre turpitudini, a demolire definitivamente gli uomini che hanno costruita la condanna di Dreyfus.

L'impresa che in altri tempi sarebbe stata soverchiamente audace, oggi, secondo l'opinione di tutti coloro cui non fa velo la passione di parte, sembra di esito sicuro; i patriotardi tentano di agitare il paese, ma, sino adesso, non sono riesciti nemmeno a trascinare la stampa a una polemica nutrita; le varie leghe reazionarie hanno messo faticosamente insieme un manifesto al paese nel quale ripetono le ingiurie stereotipe contro i nemici della patria e dell'esercito; ma tutto fa ritenere che invece di una fiammata divampatrice abbiamo attizzato un fuoco di paglia e che l'«affaire» giungerà alla sua soluzione logica senz'altri gravi turbamenti della pubblica pace.

*

Anche in questa settimana **l'ostruzionismo ungherese** ha subito parecchie vicende. Parve, nei primi giorni, prossima a finire per l'atteggiamento del partito dell'indipendenza che all'ostruzionismo fornisce i maggiori campioni. Francesco Kossuth offrì il ramoscello d'olivo alla maggioranza e a condizioni veramente favorevoli per quest'ultima; il capo dell'opposizione in un suo discorso alla Camera lasciò intendere che sarebbe disposto a non insistere per adesso sul postulato della lingua di comando ungherese, qualora il Governo proponesse alcune riforme di carattere nazionale e sociale come la riforma elettorale, l'estensione dell'insegnamento dell'ungherese nelle scuole civili e militari, ecc. La risposta di Tisza suonò tutt'altro che remissiva verso queste domande intorno alle quali si comprese subito che un accordo sarebbe stato possibile. Senonchè è succeduto, in seno al partito dell'indipendenza il «bis» di quanto accadde alcuni mesi sono nel furor della lotta per i progetti militari; anche allora Kossuth si dichiarò sodisfatto del ritiro della legge per il maggior contingente e deciso di smettere l'ostruzione; ma i suoi colleghi non ratificarono la sua condotta; i progetti militari furono ritirati, Kossuth si dimise da presidente del partito dell'indipendenza, ma l'ostruzione continuò rinunciando poco dopo il ministero Széll.

Anche questa volta i kossuthiani non furono del parere di Kossuth e le proposte da lui avanzate alla Camera, divisero il partito in due frazioni eguali; da qui nuove dimissioni di Kossuth dalla presidenza e continuazione dell'ostruzione tecnica alla Camera.

Sembra però che una sosta sia realmente desiderata dal partito dell'indipendenza poichè in un'adunanza tenuta ieri un nuovo ponte è stato gettato fra l'opposizione kossuthiana e il Governo; l'opposizione non insiste sulla lingua di comando ungherese, si accontenta che il diritto del Parlamento ad aver voce in tutte le questioni militari sia accentuato proprio dal Governo; è a un dipresso ciò che voleva la commissione dei nove e che Tisza non riescì ad ottenere dalla Corona.

Il 31 decembre si avvicina a gran passi e incalza la necessità di regolare, almeno provvisoriamente, i rapporti commerciali con l'Italia e poichè il provvido [illegible] allieta gli ungheresi, potrebbe darsi che l'urgenza degli interessi economici aiuti ad escogitare una formula che induca l'opposizione kossuthiana a un armistizio. Resta l'opposizione [illegible] che fa del suo meglio per pescare nel torbido, ma è opinione generale che, abbandonata a se stessa, non sarà sufficiente per paralizzare la vita del Parlamento.

*

Il Reichstag si è aperto con un discorso della Corona, abbastanza incolore, per il momento che la politica interna tedesca sta attraversando. Le frasi di battaglia che potevano attendersi dopo la vittoria della democrazia-socialista, mancano del tutto. Il discorso ha anzi un'intonazione spiccatamente pacifica e uno stile quasi evangelico; parla dei deboli e della necessità di proteggerli, della volontà dei Governi confederati di perfezionare la legislazione sociale senza lasciarsi influenzare da umori politici. Segue una monotona e secca enumerazione di progetti di legge e il discorso chiude con la constatazione del buon accordo con l'Italia, l'Austria e la Russia nella questione d'Oriente, e con un'invocazione alla pace «supremo bene dei popoli».

Siamo ben lontani da certi scatti di un giorno; resta ora a vedersi se il Parlamento consentirà a tanta dolcezza di propositi e di opere; a giudicare dalle voci che corrono parrebbe di no; il gruppo socialista, a quanto si dice, inizierà subito la più fiera opposizione e avrebbe intenzione di proporre che il nuovo Reichstag consideri come legale il regolamento che vigeva prima del colpo di maggioranza che condusse all'approvazione della tariffa.

A MONTECITORIO.

Per i fatti di Torre Annunziata.

ROMA 5 (N). Camera. L'aula è spopolata.

F a c t a, sottosegretario alla giustizia, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Rossi dichiara che l'autorità giudiziaria ha constatato luminosamente non essere affatto vero che il macchinista e il fuochista del treno che deragliò a Beano, fossero ubriachi.

D i S a n t' O n o f r i o, sottosegretario agli interni, risponde all'on. Ciccotti e Lollini, che interrogarono circa l'eccidio di Torre Annunziata, che il ministero ordinò rigorose inchieste in seguito alle quali fu destituito un delegato di p. s. e sciolto il corpo delle guardie municipali. Il ministero quindi ha fatto il suo dovere.

C i c c o t t i: Ritiene insufficienti i provvedimenti presi.

T o d e s c h i n i: Dichiara che il ministero doveva prendere rigorosi provvedimenti disciplinari verso le autorità politiche responsabili dell'eccidio. Si doveva traslocare il sottoprefetto di Torre Annunziata. Non domanda il trasloco del prefetto di Napoli, perchè lo vede sui banchi dei ministri (ilarità). Non dimentichi che vi furono parecchi morti e feriti.

A questo punto una esclamazione partita dalla Destra, e che il Todeschini crede partita dalla tribuna della stampa, lo fa montare in furore; esce in una sequela di ingiurie contro la tribuna della stampa: Chi è, grida, il mascalzone che mi interruppe?

C a b r i n i: Sono scalzacani i disturbatori, non veri giornalisti!

Queste parole suscitano un immenso clamore nella tribuna della stampa, che risponde per le rime a Todeschini e a Cabrini. Altri deputati si uniscono alle grida dei giornalisti, facendo nascere un immenso baccano.

Il p r e s i d e n t e scampanella e dopo qualche minuto riesce a dominare il tumulto.

T o d e s c h i n i termina invocando che si solleciti un provvedimento giudiziario.

G i o l i t t i, ministro dell'interno: Sebbene i fatti di Torre Annunziata non siano accaduti sotto il presente ministero, afferma che il ministero del tempo non poteva prendere altri provvedimenti all'infuori di quelli consigliati dai risultati dell'inchiesta. Si meraviglia poi che l'on. Todeschini chieda l'intervento del potere politico nella procedura della giustizia, quando dai suoi colleghi continuamente si muove censura al Governo per questo intervento (bene).

Si approva poi il bilancio delle poste. Si stabilisce di tenere mercoledì l'esposizione finanziaria e di discutere prima del bilancio degli esteri le relative interpellanze.

L'ENTRATA DEI VINI MERIDIONALI

in Austria-Ungheria dopo il 31 dicembre.

ROMA 5 (N). La «Tribuna», dopo pubblicata l'interpellanza del dep. Marchet alla Camera di Vienna, la fa seguire dal seguente commento: Ci sembra che il deputato Marchet scorga una violazione di patti contrattuali dove non è veramente che una questione di giustizia. Noi non sappiamo quali decisioni saranno prese rispetto alla clausola dei vini, dai delegati delle due potenze i quali stanno trattando il regime provvisorio che dovrà restare in vigore fin tanto che sarà approvato il nuovo trattato di commercio. Qualunque sieno queste decisioni, i vini italiani che figurassero spediti regolarmente nel termine consentito dal trattato non potranno non fruire della clausola di favore. Se alla mattina del 1. gennaio 1904 venisse applicata la tariffa generale e la nuova tariffa concordata, a quelle quantità di vini che fossero state spedite non nel limite della scadenza, ma in quelle tante ore prima che razionalmente dovevano computarsi di percorso ferroviario o marittimo, si darebbe evidentemente l'applicazione più deplorevole alla massima del «summum jus». La tutela degli interessi non deve essere scompagnata dal rispetto delle norme di reciproca buona fede.

La «Tribuna» pubblica poi un articolo di Guglielmo Pollak, segretario della sezione vinicola di Vienna, in cui dichiara che se nei primi tempi era contrario alla clausola, oggi sostiene che l'Austria ha bisogno d'una quantità di vino bianco italiano da taglio per poter commerciare in vini.

Le dichiarazioni di Tisza e dell'opposizione

alla Camera ungherese.

La lotta nelle vie costituzionali.

BUDAPEST 5 (N). Letto di protocollo della seduta precedente, gli ostruzionisti non chiedono veruna correzione: è autenticato senza incidenti.

Prima del passaggio all'ordine del giorno entra nell'aula l'on. Kossuth, accolto dalle acclamazioni dei deputati del suo partito e dalle ironiche risa dei popolari e del gruppo di Rakovsky.

K o s s u t h chiede subito la parola per esporre - in nome del suo partito - le condizioni a cui è disposto a rientrare nel terreno delle normali lotte parlamentari (grida: a disarmare!) L'oratore legge la proposta Kossuth-Thaly, accettata iersera dal suo partito, quindi dichiara di non essere apportatore dell'olivo della pace. Anzi - dice - il partito combatterà impavido sino a tanto che sarà realizzata l'indipendenza dell'Ungheria in tutti i campi della vita politica. L'oratore respinge l'accusa del partito popolare, secondo cui gli indipendenti avrebbero stipulato un compromesso, accusa falsa che non può macchiare il suo conosciuto patriottismo. Afferma come la lotta con mezzi eccezionali non possa essere tirata innanzi eternamente: l'ostruzionismo è una rivoluzione parlamentare, che tutti i partiti hanno il diritto di fare ma a cui non devono ricorrere se non in caso estremo. I dolori ch'esso reca al paese sono tali e tanti che non si può iniziarla senza il consenso unanime del paese. L'oratore rileva che l'esperienza personale gli insegna come continuare l'ostruzionismo non abbia adesso verun scopo. La maggioranza ha accettato un complesso d'idee il quale chiaramente dimostra come essa non desideri di insistere sul postulato della lingua ungherese per l'esercito; il re poi, seguendo i consigli stranieri, ha detto di non voler mai ratificare certe decisioni; tuttociò ha reso impossibile alla minoranza di attuare nelle vie costituzionali i propri ideali. Lo avrebbe forse potuto fare mediante la violenza; ma è certo che il forte partito governativo avrebbe risposto con pari violenza; e la rovina del paese sarebbe stata sicura. Il partito dell'indipendenza dovette smettere perciò l'idea della lotta. L'oratore annovera poscia i successi ottenuti mercè l'ostruzione: fra altro, la rinuncia del maggior contingente militare e le concessioni della corona; successi di cui non si può negare il valore.

Kossuth rileva quindi la necessità della riforma elettorale, condizione principale di pace. Conclude dicendo che il suo partito non rinuncierà mai al postulato dell'esercito indipendente, poichè la direzione e la lingua dei soldati ungheresi non possono essere altro che ungheresi.

T i s z a dichiara di non opporsi all'annullamento della decisione della Camera concernente le sedute doppie. (Approvazioni dell'Estrema sinistra). Presenterà oggi stesso la relativa proposta. In quanto alla riforma elettorale, cercherà di attuarla quanto prima. Dice poi che il partito dell'indipendenza ha espresso il desiderio ch'egli dichiari come in Ungheria tutti i diritti, quindi anche quelli della direzione e dell'organizzazione dell'esercito, abbiano loro origine nella nazione. Ebbene: questa fu sempre anche la sua opinione. (Vivi applausi di tutta la Camera). Secondo il diritto di Stato ungherese la Corona e la nazione sono unite organicamente: non si può nemmeno immaginare ch'esse si stacchino l'una dall'altra o stieno di fronte, avverse. Spera che dopo questa sua dichiarazione tutti i partiti della Camera s'adopreranno a far rientrare la lotta nel campo costituzionale. (Approvazioni). Ciò naturalmente, non vuol dire che la lotta sia cessata.

K o s s u t h: Anzi, al contrario!

T i s z a: La lotta continuerà, ma senza pregiudizio del paese. Combatteremo ancora, non più per distruggere, ma per creare, e sarà lotta che non arresterà il paese nel suo progresso ma lo promuoverà, e avrà per scopo precipuo il prestigio, il decoro e la potenza della nazione. (Applausi alla destra).

S z e d e r k e n y i dichiara che la sua frazione combatterà ancora, entro i limiti assegnati alla lotta dal regolamento della Camera, per l'attuazione del suo postulato: la lingua di comando ungherese.

K a a s dice che il partito popolare non concluderà mai compromessi con un Governo che cominciò l'opera propria con la violenza. Lotterà ancora, gagliardamente ma oggettivamente.

T i s z a nega di avere stretto un patto col partito dell'indipendenza; non ci fu se non uno scambio di idee. Spera che tutti gli altri partiti di opposizione desisteranno da una lotta infruttuosa.

K u b i k parla di alcuni casi illegali di chiamata militare a coscritti.

Il ministro degli honved promette di avviare un'inchiesta.

R a k o v s k y si dichiara insoddisfatto delle dichiarazioni di Tisza, che non volle confessare di aver violato il regolamento della Camera.

T i s z a replica. Poi la Camera riprende la discussione sul disegno di legge per il contingente militare.

La seduta è quindi levata.

Commenti della stampa ungherese

BUDAPEST 5 (N). Tutta la stampa commenta la nuova situazione creata dalla decisione del partito dell'indipendenza di rinunciare all'ostruzione.

Il «Pester Lloyd» dice: In complesso questa decisione si deve salutare con sodisfazione; essa spianò la via verso la pace, e non occorreranno più sforzi straordinari per rimuovere le difficoltà che ancora rimangono.

Il «Független Magyar Orszag» scrive: Molto si è migliorato, però in complesso non ottenemmo niente di ciò che volevamo. La schiavitù continua: lotteremo ancora.

L'«Egyetertes» dice: Il partito dell'indipendenza può rinunciare ai mezzi di lotta straordinari colla coscienza di non aver sagrificato alcuno dei diritti della nazione. Non vi sarà pace finchè non si sodisferanno tutti i postulati della nazione; non rinunziammo se non ai mezzi straordinari di lotta perchè consumavano tutte le forze del partito.

Lo «Alkotmany», organo del partito popolare, dice che l'atto di pace del partito dell'indipendenza è un tradimento. Teme subentri un sistema tale, che faccia dire: «Roma omnia venalia».

Il «Pesti Hirlap» crede troppo debole la base morale della pace.

Il «Magyar Hirlap» scrive: Vedremo che cosa si farà dagli intransigenti; tutto dipende da ciò. Se essi per dare tregua chiedessero come prezzo la testa di Tisza, la vera pace duratura non costerebbe troppo cara.

Il ministro russo delle finanze in disgrazia?

BERLINO 5 (N). Il «Localanzeiger» ha da Copenaghen: In questi circoli bene informati si vocifera che l'improvviso prolungamento del congedo del ministro delle finanze Pleske è sintomo precursore del suo ritiro. Pleske si opponeva alle enormi spese, richieste dall'acuirsi della situazione nell'Asia orientale; quindi la sua posizione ne fu scossa. Non si sa ancora positivamente chi gli succederà. Si nota che l'ex-ministro delle finanze Witte è rientrato nelle grazie dello czar.

Il „Figaro" e la questione balcanica.

Un articolo commentato.

PARIGI 5 (N). Nei circoli politici è molto commentato un articolo del «Figaro» che biasima acerbamente la soverchia arrendevolezza dei ministri di Pietroburgo e di Vienna verso il sultano. Questo articolo desta tanto più meraviglia in quanto che si conoscono le intime relazioni del «Figaro» col ministero degli esteri, senza il cui consenso non avrebbe certo invitato a procedere energicamente contro il sultano.

Il comandante della gendarmeria macedone.

VIENNA 5 (N). Mi consta da fonte speciale che l'Austria e la Russia si accordarono perchè il comandante della gendarmeria in Macedonia sia un ufficiale italiano. L'Italia ha dato il suo consenso; il sultano non ha nulla in contrario.

L'inviato russo a Belgrado.

Una smentita.

BELGRADO 5 (N). Un giornale ufficioso smentisce la notizia che l'inviato russo Ciarkoff non ritornerà più qui e afferma invece che riprenderà a dirigere la legazione verso la fine della settimana ventura. Ciarkoff differì il ritorno, perchè dovette attendere a Pietroburgo che vi ritornasse lo czar; fu pure trattenuto dalla malattia di suo figlio.

Il principe Alessio ospite di re Pietro.

BELGRADO 5 (N). Il principe Alessio partecipò oggi al pranzo nel nuovo Konak quale ospite di re Pietro.

Conflitto fra contadini e gendarmi

in un villaggio serbo

BELGRADO 5 (N). Il conflitto fra contadini e gendarmi vicino a Meradovaz fu causato dal fatto che il sindaco di Meradovaz trasferì arbitrariamente l'ufficio comunale da Davidovaz a Meradovaz. Si noti che l'ufficio comunale è comune per entrambe le frazioni. Il capo del distretto ordinò che quell'ufficio fosse ritrasportato a Davidovaz. I contadini si opposero; accorsero i gendarmi, e ne seguì uno scontro. L'ordine fu presto ristabilito.

L'inchiesta per l'affare Humbert

I documenti di Berry... ritagli di giornali

PARIGI 5 (N). Il nazionalista Berry, che volle l'istituzione d'una commissione d'inchiesta per l'affare Humbert, presentò alla commissione le carte riferentesi all'affare Humbert, che egli aveva qualificate importantissime. La delusione della commissione fu enorme, perchè i famosi documenti erano quasi esclusivamente... ritagli di giornali. Durante la seduta si ebbero scenate vivaci fra alcuni membri della Commissione e Berry, perchè questi con allusioni tentò di compromettere singoli uomini politici repubblicani senza farne i nomi. Messo alle strette potè solo dire il nome del deputato Flourens, suscitando ilarità perchè Flourens è nazionalista.

Il processo Bettòlo contro Ferri.

ROMA 5 (N). Nell'udienza del pomeriggio, l'avv. Fortis, della Parte Civile, insiste per sapere il nome dell'informatore del Lanza.

Presidente: Signor Lanza, ci dica il nome.

Teste: Chiede ancora qualche giorno.

Avv. Callegari: Chiede subito il nome dell'insospettabile informatore.

Presidente (al teste): Ma non sente che tutti insistono perchè lo dica subito?

Teste: Voglio un'ordinanza del Tribunale; sono giornalista, voglio tutelarmi.

Tutti si oppongono alla pretesa del teste, ma l'on. Girardini, avvocato della difesa, solleva formale incidente, e in base all'art. 288 della procedura civile chiede una decisione del Tribunale.

Il Pubblico Ministero dimostra non applicabile al caso attuale quell'articolo della procedura.

Il Tribunale si ritira ed emette poi ordinanza che obbliga il teste a rivelare il nome.

Teste: Chi mi disse che lo Sbertoli si occupava di trattative per un secondo «trust», fu il comm. Emilio Cerruti, consigliere comunale di Genova.

Avv. Caveri: Fa istanza perchè sieno chiamati a deporre il Cerruti e il prefetto Garroni.

Il Pubblico Ministero si oppone.

Avv. Caveri: Mi dispiace questa opposizione, che sembra parzialità.

Il Pubblico Ministero, eccitato, dice: Nè da me nè dal posto dove siedo provengono parzialità! M'opposi un'altra volta, m'oppongo ora.

Avv. Caveri: Nella sua lealtà il pubblico ministero deve riconoscere che le mie parole non espressero biasimo alla sua decisione.

A domanda dell'avv. Caveri, il Lanza dice che il Cerruti, ex membro del Consiglio superiore della marina, era in grado di dare un giudizio esatto e insospettabile.

Si escutono poi l'avv. Bertini, il dott. Chiapponi, corrispondente torinese dell'«Avanti», il marchese Imperiali, ex direttore del «Giornale del popolo». Depongono sulle loro impressioni. L'udienza è quindi rinviata a mercoledì.

LA FACCENDA DEL MARINAIO KERMOVANT.

Una falsa accusa a Pelletan

PARIGI 5 (N). Il «Malin» pubblica il «facsimile» del dispaccio spedito dal ministero della marina al prefetto marittimo di Tolone nella vertenza del marinaio Kermovant, su cui il nazionalista Roussel interpellò alla Camera. Il dispaccio è datato del 23 aprile, nel qual giorno Pelletan si trovava a Biserta. Il testo dice: «La sentenza disciplinare pronunziata contro il marinaio Kermovant si annulla e si invalida: Kermovant sia rilasciato subito». Questo dispaccio dimostra esser falsa l'asserzione di Rousset, che il ministro avesse ordinato la distruzione degli atti processuali.

Hartel esce

VIENNA 5 (N). Il ministro dell'istruzione, Hartel, uscì oggi per la prima volta in carrozza.

Crisi municipale a Trento.

TRENTO 5 (N). Oggi il Consiglio doveva procedere all'elezione del nuovo podestà e della Giunta. Due volte i trentun presenti deposero schede bianche. La seduta perciò fu tolta. Il Consiglio sarà convocato entro otto giorni. La situazione si considera grave, temendosi la nomina d'un commissario governativo. Per evitarlo probabilmente tutti i consiglieri daranno le dimissioni, rendendo necessarie le elezioni generali.

CRONACA PER TELEGRAFO

La piena del Tevere.

ROMA 5 (N). La piena del Tevere era stasera stazionaria, ma la pioggia d'oggi farà aumentare la piena durante la notte. Le campagne adiacenti al nord e al sud sono allagate. Barche di pontieri fanno il servizio di pedaggio e provvedono di viveri i casolari bloccati. Il tram per San Paolo ha dovuto sospendere le corse causa l'allagamento della strada.

Uragani in Bosnia.

SERAJEVO 5 (N). L'altro ieri il tempo si era messo al bello e pareva scongiurato ogni pericolo di inondazione; ma da ieri infuria di nuovo lo scirocco. La scorsa notte imperversò qui un volento temporale con lampi e tuoni.

Ponte asportato dai ghiacci.

PIETROBURGO 5 (N). Si ha da Pleskan che il nuovo ponte di chiatte costruito sul fiume Welika fu abbattuto dai massi di ghiaccio.

La cattedrale di Toledo in pericolo di crollare.

MADRID 5 (N). La cattedrale di Toledo è in pericolo di crollare. I muri hanno larghi crepacci; tutto l'edificio ha l'aspetto di una rovina.

Le tragedie della gelosia.

MILANO 5 (N). Stasera ad ore 9, Giovanni Ferri, d'anni 34, nativo della provincia di Lodi, impiegato alla direzione della Mediterranea, uccise nella sua abitazione di via San Nicolao l'amante Virginia Negri, d'anni 21, nativa di Vercelli, sparandole una rivolverata alla tempia destra. L'uccisore si è dato alla fuga e non fu ancora arrestato. L'omicidio fu determinato da gelosia.

CRONACA LOCALE

Trieste e le città maggiori.

Non più tardi dell'altro giorno abbiamo recato uno schizzo delle demolizioni da farsi per regolare la via San Sebastiano e le vie attigue: il podestà promuove il progetto e il Comune ha già nelle mani il decreto che lo autorizza all'espropriazione delle aree necessarie. La pubblica vergogna e il pubblico incomodo di quel quartiere sono destinati adunque fra breve a scomparire. Con ciò prende disegno più concreto una delle parti, seppur piccola, del grande problema di sventramento della città. Il quale è una cosa in teoria, e un'altra in atto pratico: in teoria può presentarsi come una sola intrapresa dalle proporzioni enormi; in pratica, la maniera più ovvia di risolverlo è appunto quella di prenderlo «a lotti», secondo si presentino l'opportunità o la necessità di metter mano alla trasformazione d'un tratto o dell'altro del vecchio quartiere abbastanza vasto, sul quale pesa la condanna della civiltà.

L'importante è che ad ogni demolizione di questi antichi quartieri corrisponda l'edificazione di nuovi quartieri popolari alla periferia della città. Giacchè bisogna, come abbiamo detto più volte, che la popolazione si abitui a non aver paura dei quartieri fuori dal centro: tutti gli igienisti sono d'accordo nel preferire l'abitazione di chi lavora a una certa distanza dal centro di lavoro, ma in condizioni salubri e decorose, anzichè nei piani più miserabili di case troppo affollate causa il desiderio generale di abitare in posizione centrica. Questa proposizione igienica non esiste soltanto per Trieste.

Il problema dello sfollare il centro della città, del moltiplicare i sobborghi operai per trarre la popolazione lavoratrice dai suoi agglomeramenti *in vecchi quartieri sucidi e malsani*, del creare abitazioni per le classi meno provviste dalla fortuna, si affaccia contemporaneamente a tutte le maggiori città europee: si affaccia a Londra, dove una delle ultime affermazioni di Salisbury fu quella che la questione delle abitazioni operaie agiterebbe l'opinione pubblica quando la guerra boera sarebbe già dimenticata nelle pagine della storia; si affaccia a Vienna, dove si lamenta in Parlamento che sia stato fatto quasi nulla per provvedere di abitazioni i cittadini più poveri e per scemare la mostruosità morale ed economica degli affittaletti. Quanto più grande è la città, e tanto maggiori sono le proporzioni del problema.

A Trieste siamo in uno stadio più avanzato; abbiamo l'Istituto comunale per la costruzione di case a quartieri minimi, che ha incominciato la sua attività; abbiamo sul tappeto l'iniziativa del podestà per la costruzione di case a buon mercato, nell'intento di sfollare la Città vecchia - e sulla qual questione, da noi ampiamente trattata, vorremmo non indugiassero troppo gli studi invocati - e, abbiamo ora, in un'altra iniziativa dell'on. Sandrinelli, rinnovato praticamente il riconoscimento della necessità di sventrare che incombe su Trieste.

I due urgenti problemi, come dimostrammo discutendo il progetto per la costruzione di case a quartieri minimi, sono fra loro connessi: quanto cammina l'uno, tanto può camminare anche l'altro. Non importa se talvolta, per la necessità degli studi, che debbono essere assidui e solleciti, ma anche fatti con serietà, passi un certo periodo di tempo, purchè, però, in quel frattempo le cose si maturino davvero. Così un giorno sorse il primo alloggio popolare; e un altro giorno vediamo prender colore una parte del programma di sventramento, che è altresì programma di riedificazione; così ora vorremmo vedere attivamente ripreso anche il progetto di sfollamento di città vecchia.

Leggevamo ieri in un giornale viennese oltre ai lamenti sull'infruttuosità generale della legge austriaca sulle facilitazioni da accordarsi alle case con quartieri minimi, oltre ai raffronti con ciò che fanno i vari Stati tedeschi per incoraggiare la riforma delle abitazioni operaie, leggevamo l'elogio di una larga lista di città tedesche ed inglesi, che hanno costruito qualche alloggio popolare per sostituire gli affittaletti. Il giornale lamentava che a Vienna non ci fosse quasi nulla di consimile. I giornali viennesi hanno l'abitudine di non nominare Trieste se non per dire che i triestini poppano tutto dal Governo, che mancano di spirito commerciale e che si dedicano con passione solo alle ribellioni. Per altre cose non li conoscono. Dunque non è da meravigliarsi se, in mezzo ai nomi di Francoforte, di Monaco, di Glasgow e di Liverpool, mancava il nome di Trieste, dove pure l'istituzione degli alloggi popolari, conforme ai mezzi del paese, è già un fatto compiuto e si avvia ad uno sviluppo regolare e sistematico.

Noi però dobbiamo tener conto di quanto fu fatto nella città nostra, mentre in città ben maggiori è ancora un pio desiderio; e dobbiamo tenerne conto per incorarci a voler far sempre di più e di meglio.

Il „veto" di ieri - Dimostrazione.

Il divieto della i. r. direzione di Polizia alla rappresentazione di una innocua commedia veneziana, che doveva darsi iersera al Goldoni, e forse per la decima volta a Trieste, ha prodotto nella cittadinanza uno stupore penoso. Dopo la proibizione del comizio di protesta per i fatti di Innsbruck, il «veto» poliziesco di ieri prova all'evidenza che si intendono di applicare a Trieste certi metodi di governo che la Santa Alleanza partorì e il '48 pareva aver sepolti definitivamente.

Il divieto di ieri, come i lettori avranno appreso dal «Piccolo della Sera», è motivato con la previsione di una dimostrazione sovversiva, che si sarebbe svolta a teatro. Come faccia a sapere la direzione di Polizia che una dimostrazione, della quale crede d'essere sulle tracce, riuscirà «sovversiva», è cosa che non possiamo comprendere, se non le attribuiamo Anna d'Amico fra i suoi agenti.

«Ed ora - ci domandiamo - a che punto si arresterà l'applicazione di criteri preventivi, così contrari al rispetto dei diritti dei cittadini?» Perchè se l'autorità di Polizia vorrà garantirsi in modo assoluto contro la possibilità materiale di dimostrazioni, dovrà finire per chiudere tutti i teatri, tenere sgombre tutte le piazze e fare sbarrare tutte le strade. Dopodichè non le resterà che di dichiarare in arresto, a domicilio, tutti i cittadini, con l'obbligo del silenzio, come nei penitenziari.

*

La proibizione ebbe già iersera un contraccolpo: una dimostrazione che ebbe per causa immediata l'intemperanza di due giovinetti dei cosidetti «leccapiattini» i quali, alla fiera di S. Nicolò, provocarono e percossero un altro ragazzo. Il fatto destò subito una vivace reazione fra i molti studenti che si aggiravano per la fiera e lungo il Corso; e i due provocatori dovettero raccomandarsi alla protezione delle guardie. Però gli studenti, ormai raggruppatisi, e formatisi in colonna, inseguirono i due verso via S. Antonio, emettendo grida di «abbasso» e di «evviva». Presso la Stella Polare, guardie e ispettori sbarrarono la via e respinsero i manifestanti verso il Corso. In Piazza Goldoni, la colonna degli studenti essendosi ingrossata, e la caccia ai provocatori essendosi mutata in una vera dimostrazione, la Polizia intimò ripetutamente ai dimostranti di disperdersi.

Vari gruppi procedettero verso il Ponte della Fabbra, ma trovandosi dinanzi ad un cordone di guardie con due ispettori, volsero quasi tutti per via Giacinto Gallina. Un giovinetto che voleva procedere verso il Teatro Goldoni, fu fermato da una guardia. Il giovane osservò:

— *Ma io abito da quella parte, non può impedirmi di passare!*

La guardia allora lo lasciò passare; ma un ispettore distrettuale che aveva udito le parole del giovine, gridò alle guardie: «Lo si arresti!», e il giovane fu arrestato da due guardie malgrado le sue proteste.

Un altro arresto sarebbe stato fatto in via S. Antonio.

ITALIANI E TEDESCHI.

Ci telegrafano da Roma 5, sera:

La «Tribuna», riportando l'articolo del «Piccolo» sull'articolo della «Tagespost» di Graz, scrive:

«Quello che dice la «Tagespost» di Graz mostra come la favola del lupo e dell'agnello sia sempre, per il suo significato allegorico, di attualità: i prepotenti sono sempre più pronti a strillare contro la presunta prepotenza degli altri. Ma appunto per questo è lecito sperare che il dott. Koerber non se ne lascierà impressionare. Il deputato Malfatti, nell'intervista accordata al nostro corrispondente viennese, dichiarò che il Koerber riconosceva il buon diritto degli italiani ad aver un'università propria. Questo buon diritto lo ammise anche nelle dichiarazioni fatte posteriormente alla Camera dei deputati. Le artificiose polemiche della stampa teutonica non possono sviare il presidente del Consiglio dei ministri dal retto sentiero su cui si è messo. In quanto al trasferimento delle cattedre parallele italiane da Innsbruck a Vienna, esso può essere soltanto un espediente transitorio che durerà finchè l'Università italiana non sia istituita in territorio italiano: cioè a Trieste. E non approderà a nulla neanche l'agitazione degli slavi meridionali, i quali sono male avvisati di farla, perchè non varrà che a neutralizzare il buon effetto di quell'accordo fra slavi e italiani in Dalmazia, che pur noi abbiamo accolto con soddisfazione. Questa agitazione fornisce invero un valido argomento a chi ha sospettato di secondi fini l'iniziativa conciliatrice dei croati radicali in Dalmazia».

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

99 — di UGO MELPIT.

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Che figura orribile ci faccio io?... E perchè poi manda a chiamare il signor Massimo Trefort? Ho paura che voglia fargli fare una parte poco pulita... Basta, acqua in bocca. Col Capo dei Soci del cloroformio si scherza poco!...

*

La mattina dopo Massimo e il cavaliere N. 4 si recavano da via Rivolì al boulevard Saint Germain, dove dimorava il duca de la Vedauville.

— Non mi aspettavo questa chiamata mattutina - disse Massimo strada facendo. - Ero in letto appena da tre ore.

— Vi siete coricato alle 3 del mattino?...

— Sì, io studio sempre quasi l'intera notte.

— Volete dunque divenire uno scienziato? Scommetto però che con tutta la vostra scienza non riuscireste a decifrare una scrittura segreta?

— Quale scrittura?

Il falso visconte trasse di tasca la busta dell'ebreo Samuele che aveva preso con sè per portarla a un professore a cui lo avevano indirizzato.

Tolse la scrittura e la mostrò a Massimo, il quale la esaminò attentamente.

— Se la chiave è semplice, provando e riprovando, si deve trovare. Non vi è cosa, per quanto complicata, che non abbia il suo uovo di Colombo.

— Voi dite, dunque, che sia questione di fortuna pescare il segreto che nasconde il senso di questi sgorbi!

— E perchè no?

— Volete studiarli? Siete un uomo molto fortunato e chi sa? Forse ci riuscirete. Nel caso avvertitemi. Si tratta di una cosa importantissima. Mi duole di non potervi dire di più, per ora.

— Ma a questa scrittura deve esservi accluso un giornale!

— Come lo sapete?

— Lo so perchè qui, in fondo, con carattere molto leggibile, in lingua francese, è scritto: «Accludo alla scrittura un giornale di sabato, la nostra festa settimanale».

— Avevo letto codesta frase, ma mi pareva fosse scritta in un altro documento; in una lettera. Eccovi il giornale se credete che possa servirvi per decifrare codesti caratteri.

Massimo intascò il giornale e la carta.

— Fra cinque giorni mi restituirete tutto. - Soggiunse il falso visconte.

— Sta bene.

Erano giunti sul boulevard S. Germain al palazzo del duca de la Vedauville.

I due giovani salirono al primo piano, suonarono il campanello e furono subito introdotti in una sala dove il duca li attendeva.

— Vedo con piacere che voi vi affrettate ad obbedirmi - disse il duca andando incontro a Massimo. - L'essere coniugato alla baronissina Bianca La Vaulx, non vi ha fatto dimenticare i vostri doveri verso i cavalieri della carità.

— Sono ai vostri ordini, duca - rispose semplicemente Massimo.

— Ho bisogno di parlarvi. Cavaliere N. 4 abbiate la compiacenza di ritirarvi nell'anticamera: vi farò chiamare quando avrò terminato il colloquio col cavaliere N. 52.

Pietro Cheviot si ritirò senza profferire parola.

Non appena costui fu uscito, il duca si mise a passeggiare in su e giù per qualche minuto, meditando.

Massimo credette che si fosse dimenticato della sua presenza; lo guardò stupito, in preda a una specie di sbigottimento che non mancava mai di assalirlo tutte le volte che aveva da trattare col capo supremo dei soci del Cloroformio.

(Continua)

„Benemerenze di civiltà."

Contro l'onorevole Hortis perchè non ha persistito nelle sue dimissioni, contro l'Associazione Patria perchè ha confortato l'illustre cittadino a rimanere al suo posto, e contro la Delegazione municipale perchè non ha concesso un abbuono di gas alle Sedi Riunite, il «Lavoratore» di ieri si scaglia con linguaggio così poco degno d'un partito politico, da obbligare il lettore a cercare e riguardare più volte il nome del giornale, per potersi persuadere che una sequela di ingiurie così volgari sieno adoperate, in luogo d'argomento, dall'organo ufficiale di un programma politico, che pure, in tutto il mondo, ha saputo acquistarsi la stima degli avversari.

La forma dell'articolo è tale, che davvero pare cosa ingenua una confutazione, perchè non si capisce come chi scriva a quel modo possa ritenersi atto a seguire una discussione. Nondimeno ricorderemo, al «Lavoratore» che l'on. Hortis è spuntato in una lotta aperta, nella quale tre partiti misurarono le proprie forze, e che tanto meno il partito liberale-nazionale avrebbe potuto abbandonare la quinta curia ai socialisti, inquantochè il partito numericamente più forte, dopo il liberale-nazionale, risultò lo slavo, il cui candidato occupò il secondo posto, mentre quello dei socialisti non arrivò che al terzo posto, sicchè ebbe luogo il ballottaggio fra il candidato liberale-nazionale e lo slavo. In quanto all'abbuono del gas, rifiutato alle Sedi Riunite, il «Lavoratore» stesso sa che il Comune non fa, stabilmente, di queste concessioni che alle istituzioni comunali, perchè è per esso la stessa cosa versare una data somma all'Officina del gas o non incassare da quella una somma corrispondente; e del pari sa, il «Lavoratore», che a sodalizi privati, sieno essi liberali-nazionali o socialisti, il Comune di tali concessioni non ne ha fatte mai.

Ma se anche il Comune, così agendo, non si informasse a criteri di amministrazione, che gli stessi socialisti dovrebbero approvare, non sappiamo come al «Lavoratore» potrebbe venire in mente di appoggiare con un simile ammasso di vituperi, una concessione cui pretendeva di aver diritto «per benemerenza di civiltà».

Il «Lavoratore» e chi lo inspira hanno tutto il diritto di esser soli arbitri dei propri metodi, ma quando eleggono a metodo cosifatto linguaggio, sappiano anche rinunziare a tutto ciò che acquistano i loro compagni d'altri paesi, adottando, a loro onore, sistemi e procedimenti del tutto diversi.

Il posto a teatro.

Mentre si discute tra coloro che vogliono spalmare e coloro che vogliono non spalmare le scene, tra i fautori dell'affollamento massimo e i fautori dell'affollamento minimo, mentre i cori del teatro Verdi si ingolfano nella ricca partitura della «Dannazione di Faust» e tutti i teatri si preparano a batter bene la loro principale campagna dell'anno, che coincide col carnevale, una quantità di gente fa nuova provvigione di santa pazienza per dedicarsi a quella prova di infinito amore al teatro che è il far coda innanzi alla porta del loggione. Ah, non sa che cosa sia amare il teatro, chi non ha mai fatto coda, per qualche ora, all'aria fredda e umidiccia di dicembre e di gennaio, aspettando che una porta si apra per ascendere in fretta una scala e restarsene poi di nuovo, la bellezza d'un'ora, nella semioscurità che non permette nemmeno di leggere, ad attendere che in fondo al pozzo buio della sala compariscano ad uno ad uno i suonatori d'orchestra ed accendano i loro lumi per mettersi ad accordare!

L'ansioso supplizio non è del resto specialità triestina, nè dei teatri italiani; i frequentatori della terza galleria dell'Opera di Vienna lo sanno meglio di tutti, essi che a mezzo pomeriggio si pigiano innanzi al cancello di ferro per lanciarsi alla conquista dei pochi posti che l'amministrazione del teatro abbandona a chi primo arriva. Poi è addirittura una corsa sfrenata su per le scale, un tumultuoso esercizio ginnastico che molti mette in affanno e molti manda ruzzoloni: tanto è vero che questo benedetto teatro, anche laddove è regolato come un'istituzione di stato, vuole che i suoi amatori si espongano a tutti i cimenti!

Quando si parla di eccessivo affollamento dei teatri per motivi di sicurezza, viene fatto di chiedere perchè non si invochino piuttosto i motivi di comodità: perchè a questo povero pubblico pagante il suo biglietto per andare a vedere e sentire qualche cosa, non si garantisca anche un posto dal quale potrà vedere e sentire senza essere pesto da tutte le parti in un confricatoio di carne umana in traspirazione.

Difatti, sarebbe logico che quanti entrano in un teatro avessero posti dai quali si potesse alla manco male seguir lo spettacolo, senza esser messi a prove faticose di sudore, di stanchezza e di respiro oppresso; e in tal caso non si potrebbe a meno di ritener necessaria una limitazione del numero, anche maggiore che non domandi la commisione agli incendi. Ma il primo a non volerne sapere - e questo è il meraviglioso! - sarebbe proprio il pubblico: il pubblico che, nel suo fanatismo per il teatro, ama meglio esservi stipato come le acciughe nel loro barile, che non rischiare di rimanersene fuori dalla porta quando c'è una rappresentazione di suo gusto o di sua curiosità. - Meglio mille di più che uno di meno! - pensa colui che sarebbe in vena di recarsi a teatro ed invece se ne trova escluso: *l'immenso potere della curiosità umana prevale su tutti i buoni criteri di salute e di comodità; e quando taluno si è fitto in capo di assistere ad una prima rappresentazione, non c'è nulla di più crudele che rimandarlo alla replica. E' per questo che tante volte, alle prime rappresentazioni affollate e festose, susseguono nei nostri teatri le repliche deserte; quasi l'interesse del pubblico avesse una vita propria, con certi suoi giorni di irrefrenabile passione, indipendenti da o-*gni pensiero di tranquillità, di comodità, e persino da ogni desiderio speciale di sentire una cosa o l'altra.

E' la sera che fa il pubblico. La domenica più che i giorni feriali; il sabato più che il martedì; la prima rappresentazione con le sue incertezze più che qualsiasi replica d'uno spettacolo giudicato buono e applaudito. Sarebbe facile lo sfollare i teatri e l'accomodare tutti gli spettatori in posti discretamente gradevoli, se si riuscisse a persuadere il pubblico che uno spettacolo è tanto buono una sera quanto un'altra, che, nell'intrinseco, una replica vale una prima rappresentazione, e che è meglio lasciare i teatri festivi a quelli soltanto che, lavorando tutta la settimana, non vi si possono recare in altra sera. Le imprese non perderebbero nulla, se fossero sicure che alcune centinaia di persone escluse una sera, approfitterebbero dello spettacolo la sera successiva. Ma è proprio ciò che non avviene. E' il pubblico stesso che ama essere folla, sentire il proprio calore nel disagio, estasiarsi del proprio sacrifizio: e forse le serate di più intensa felicità a teatro le godono proprio coloro che hanno fatto coda alla porta della piccionaia, fino a dover scalpicciare coi piedi intirizziti, e che si sono arroventati poi tutta la sera a spalle strette, fra respiri caldi come fuoco, vedendo lo spettacolo attraverso ogni genere di fisiche sofferenze. L'uomo è nelle sue passioni un essere tanto strano!

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Feliciano Gilardini, dagli impiegati della civica Tesoreria, colleghi dell'estinto, cor. 25.

Per onorare la memoria della compianta signora Marina ved. Vigini, dall'avv. Giovanni Cronnest, cor. 10; dagli impiegati amministrativi e sanitari della Cassa distrettuale per ammalati, corone 109.

Per onorare la memoria del compianto signor Flaminio Camerini, dal signor Giuseppe Benporat, cor. 10.

Onorificenza. L'egregio signor Nicolò Bartole, segretario della Banca Popolare, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Università del popolo. Ricordiamo che questa sera alle 5.30, nella palestra della Società Ginnastica, invece della conferenza su «Napoli e suoi dintorni», annunziata nel programma mensile, seguirà quella su «Raffaello Sanzio» del signor Edoardo Polli, sospesa domenica scorsa per caso impreveduto. Cinquanta proiezioni, veramente splendide, rappresenteranno i quadri più caratteristici e geniali del sommo artista. Non vengono ammessi ragazzi di età inferiore ai 12 anni, anche se accompagnati dai genitori. Incominciata la conferenza (che non durerà più d'un'ora e mezzo) resterà chiuso l'accesso alla sala.

Decesso. E' stato con profonda e dolorosa sorpresa che si apprese iersera la morte dell'egregio signor Ugo Liebman, avvenuta alle 7 e mezzo pom., dopo due soli giorni di malattia. Cittadino affezionatissimo al paese, l'estinto aveva saputo guadagnarsi larga cerchia di simpatia per la bontà dell'animo suo e per la sincerità di ogni suo sentimento; negoziante stimato per probità ed esperienza, aveva saputo distinguersi anche nella sua operosità quale membro della Camera di commercio ed era stato chiamato a far parte della deputazione di Borsa. La Società filarmonico-drammatica lo aveva da molti anni fra i suoi direttori. In tutte le cose metteva un amore, una fede, una diligenza, che erano nel suo carattere di lieto lavoratore e che i numerosissimi amici ed estimatori ricordano oggi con cuore dolente.

Al fratello on. Jacopo Liebman, alla vedova, al figlio, a tutta la famiglia accasciata dall'improvvisa sventura, inviamo, profondamente attristati, le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Feliciano Gilardini, dal signor Giovanni Giannacopulo corone 10 a favore dell'Ospitale Infantile

Per onorare la memoria della signora Marina ved. Vigini, dagli impiegati amministrativi e sanitari della Cassa distrettuale per ammalati, cor. 108 a favore del fondo «disoccupati» della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria del signor Flaminio Camerini, dal signor Girolamo Sinigaglia, cor. 10 a favore della Guardia medica; dal signor Giacomo di D. S. Camerini, cor. 20, a favore dell'Accademia di studi israelitici.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Marangoni dai signori Luigi Sanzin e sorelle corone 10 a favore della Guardia medica.

Ci pervennero da X, per uno scopo di carità, cor. 390,—, quale ricavo di oggetti d'orificeria.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera famiglia Ivanov: da E. P. cor. 1; e a favore della povera famiglia Gerardis da E. P. cor. 1.

Orologi elettrici. Da qualche tempo si sta studiando al Municipio la congiunzione elettrica degli orologi pubblici del Comune con l'orologio centrale del palazzo municipale allo scopo di regolarli tutti secondo l'ora medesima. Gli studi sono prossimi alla definizione ed è stato presentato anche un progetto completo da parte dell'officina Galatti e rispettivamente dell'ing. Ieroniti. La cosa avrà quindi una prossima risoluzione con vantaggio e comodo dei cittadini.

Il riposo domenicale dei barbieri e dei pistori. Il Bollettino delle leggi e delle ordinanze provinciali pubblica nella puntata ieri distribuita una notificazione della Luogotenenza che modifica alcune delle disposizioni vigenti circa il riposo domenicale negli esercizi di barbieri e parrucchieri e dei pistori.

Come abbiamo annunziato ieri, il lavoro domenicale dei barbieri sarà d'ora impoi permesso nella città di Trieste (escluso il territorio) durante tutto l'anno fino alle 2 pom., negli altri luoghi fino alle 3 pom. Fuori della città di Trieste il lavoro sarà permesso durante il carnovale tutta la domenica. Nei mesi estivi di luglio ed agosto il riposo domenicale nella città di Gorizia incomincierà già alle 12 mer.

Le nuove disposizioni circa i pistori sono del seguente tenore: «Nel pomerio e nel territorio della città di Trieste il lavoro domenicale è permesso fino all'ora una del mattino e dalle 10 di sera in poi, cosicchè cessa il riposo suppletorio, come era previsto al par. 3 della notificazione precedente. Negli altri luoghi il lavoro è permesso fino alle ore 7 del mattino e dalle ore 10 di sera in poi; però è permesso di impiegare un lavorante in ogni esercizio dalle 7 alle 7.30 di sera per la preparazione del lievito».

Esposizione di lavori artistici in legno. Ieri, per iniziativa della Società degli scultori in legno, nelle sale dell'Associazione per le arti e le industrie, fu inaugurata una interessante esposizione di sculture in legno e di sculture applicate all'industria, con animato concorso di pubblico. *Fra i visitatori abbiamo notato il podestà avv. Sandrinelli.*

Nel corso della giornata si fecero tre vendite: una statuina dello Zago, un giuocatore di palle, scultura in legno, acquistata dal signor Arturo Zanetti, e due cornici artistiche comperate dall'ing. Pavia.

La bella mostra rimarrà aperta parecchi giorni e non mancherà di richiamare numerosi visitatori.

Civiche biblioteche popolari. Dalla Biblioteca di via G. Parini la scorsa settimana furono presi 1425 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 3330. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai. Alla fine del corrente mese risultò un giro di 5964 volumi.

Dalla Biblioteca del rione S. Giacomo furono presi 540 volumi. I lettori inscritti erano 881. Nel mese di novembre furono presi 2269 volumi in confronto di 2291 nel mese di ottobre.

Pervennero in dono, alla Biblioteca, dalla sig. Tarabocchia 10 volumi.

Cronaca del tempo. Settimana oltremodo climaterica quella trascorsa, con un seguito di pioggia, vento e freddo. La depressione barometrica fu straordinaria; da trentacinque anni non si vide il barometro a 734. Negli ultimi giorni la depressione diminuì alquanto però, tranne una breve sosta, il tempo piovoso fu costante come furono costanti le correnti sciroccali e il mare agitato. Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquatro ore è piovuto all'Abbazia, a Firenze, a Livorno; nebbia a Monaco. La città più fredda è Bamberg con —7.7 sotto lo zero, la più calda è Lesina con +11.4. Il barometro sta nel 751.5 e la temperatura, dopo essere discesa, in seguito alla nevicata sull'Altipiano, fino a +3.5 cent., tende a salire. Le probabilità sono sempre cattive.

Trattenimenti sociali. Iersera dalle 9 alla mezzanotte nella sala maggiore delle Sedi riunite si diede l'annunciato trattenimento del Circolo di studi sociali. La sala era gremita di pubblico in prevalenza femminile. Il violinista sig. Cesare Barison aperse il trattenimento con un concerto in «re» del Tartini, ed eseguì poi, calorosamente applaudito, una romanza dello Svendsen, le «Arie ungheresi» del Nachez, variazioni sulla «Lucia di Lammermoor» e la «Zingaresca» del Sarasate. La giovanissima signorina Rita Graziussi, seppe farsi fragorosamente applaudire sonando al piano un concerto del Moszkowski. La signora Ciccotti-Borelli cantò con molto sentimento la romanza «Triste aprile» e l'aria «In quelle trine morbide» della «Manon Lescaut» di Puccini, e fu vivamente applaudita. Accompagnava al piano il bravo m.o O. Taverna. Il sig. M. Salucci disse con singolare nitidezza e bel porgere la «Serenata» in dialetto romanesco del Pascarella; poi «Faida di Comune» di Carducci, il canto V dell'Inferno di Dante (Francesca da Rimini), e infine le «Sloggio forzato» di Ada Negri. Il valente dicitore fu rimeritato di fragorosi applausi. Chiuse la bella festa un'estrazione di oggetti artistici donati dai soci.

— Ieri sera il Circolo «Excelsior» diede nella Berger (sotto il Castello) una serata di drammatica e danza che ebbe lieto successo. Si rappresentò «La luna de miel de sior Cometi» di G. Cupez, commedia in tre atti, in dialetto veneziano. La commedia riuscì ottimamente e si distinsero le sign.ne A. Zollia, M. S., A. Bortoluzzi e i sig.i E. Catalan, U. Polazzo, F. Alloy e G. Cuzzi, che riscossero molti applausi. In fine la signorina A. Zollia e i sig.i T. Alloy, U. Polazzo ed E. Catalan eseguirono la farsa «El tabaro de sior Bortolo», essi pure applauditi calorosamente. A spettacolo finito seguirono le danze che continuarono animate. Tra applausi prolungati si sonò anche l'inno di San Giusto.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che nella nostra città serpeggia una epidemia di morbillo. Dal 28 novembre al 5 dicembre vennero denunziati 60 casi, di cui 22 a Servola, 12 nel rione di Barriera vecchia, 7 in città vecchia, 5 a San Vito, 4 in Barriera nuova, 3 in Farneto, 2 a San Giovanni, 1 a S. Anna, 1 all'Ospitale e 1 arrivato da altri paesi. Vennero denunziati inoltre 10 casi di varicella, 1 di vaiolo, 5 di difterite e croup e 1 di scarlattina. Morirono 2 di morbillo e 1 di difterite e croup.

SUICIDIO

Ieri alle 2 del pomeriggio, pose fine ai propri giorni, bevendo una forte dose di acido fenico puro, la signorina Maria de Mircovich, da Trieste, di 25 anni. Tempo addietro la Mircovich era occupata in qualità di cassiera in un negozio di manifatture in via Nuova, colà aveva fatto conoscenza con l'agente Giovanni V., di 28 anni, il quale s'innamorò perdutamente di lei e ne fu corrisposto con tanto ardore ch'ella fino dal 1. di novembre abbandonò la propria famiglia per recarsi ad abitare con lui, al primo piano della casa N. 16 di via Rossetti. A poco a poco peraltro l'amore fra i due giovani si venne raffreddando: la Maria fu presa da una profonda tristezza e più volte manifestò il pensiero del suicidio. Circa una settimana fa, in presenza del fidanzato ella tentò di trangugiare dell'acido fenico, ma ne fu impedita. Anche ieri l'altro mostrò al giovane una bottiglietta di acido fenico esprimendogli l'intenzione di por fine ai propri giorni. E ieri infatti ella mise in effetto il suo triste divisamento.

Mentre pranzava con lui s'alzò dalla sedia, si distese sul letto ed estratta di tasca una bottiglietta contenente 50 grammi di acido fenico, ne trangugiò il contenuto.

Il giovanotto, spaventato, chiamò al soccorso, e qualcuno corse ad avvisare la Guardia medica, da dove sopraggiunse il dottor Hirsch, ma questi trovò la sventurata agli estremi. Nondimeno la sottopose ad un'abbondante lavatura dello stomaco, ma tutto fu vano; la poveretta spirò.

Sul luogo comparvero il commissario superiore di polizia Pertot, e l' ispettore di via Rossetti, Gulich, i quali assunsero i rilievi di legge. Fatto un inventario si trovarono nell'armadio alcuni preziosi, che frattanto furono presi in custodia dal detto funzionario.

La salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu trasportata nella cappella mortuaria di San Giusto.

61946 sacchi di caffè. - Una bimba morta a bordo. Ieri, al comando del capitano G. Knezevich, in 35 giorni di viaggio, arrivò qui da Santos, Rio Janeiro e Fiume il piroscafo lloydiano «India», con un carico di 61.946 sacchi di caffè e con sette passeggeri imbarcati a Santos. Fra questi vi era, alla partenza, la vedova Czoppek Cadar, dall'Ungheria, con due figlie, la più piccola delle quali, a nome Giuliana, undici giorni dopo la partenza del piroscafo, si era ammalata e il 18 di novembre era morta, in seguito - al dire del medico - a debolezza congenita. Dopo alcune ore la piccola salma, rinchiusa in una bara, era stata calata nel l'Atlantico.

Ieri, appena il piroscafo fu giunto qui, la commissione medico-portuale, dopo aver assunto le dichiarazioni del comandante e quelle del medico, accertanti che durante tutto il viaggio la salute dei passeggeri e quella dell'equipaggio era stata sempre ottima, sottopose a visita medica gli uni e gli altri e l'ammise quindi a libera pratica.

Fra le pagine. Una persona depositò ieri alla Direzione di Polizia un libretto della Cassa distrettuale per ammalati intestato a nome di Luigia Zulian fra le pagine del quale c'era una banconota da 10 corone. Il libretto fu trovato venerdì mattina in via del Farneto.

Arresto di due ragazzi fuggiti. Ieri all'arrivo del treno proveniente dal Regno, dai funzionari di p. s. di servizio alla stazione della Meridionale, furono arrestati due ragazzini perchè alla richiesta se avessero documenti, risposero che ad essi non ne occorrevano. I due furono accompagnati dinanzi all'ufficiale Schabl, al quale dissero di chiamarsi Giuseppe H., di 15 anni, da Villaco, e Francesco P., di 14 anni, da Bruck s. M. e d'essere venuti a Trieste per passarvi qualche giorno di festa. Richiesti se avessero denari risposero di no, ma poi finirono col confessare di essere fuggiti da Villaco, dove ambidue erano apprendisti nel negozio di manifatture della ditta Francesco K., perchè avevano abusato della fiducia del loro principale.

In attesa di farli rimpatriare il suddetto funzionario fece accompagnare i due ragazzi agli arresti di via Tigor.

L'audacia dei ladri. Una porta forzata e un muro forato. Al N. 2 della via Carlo Ghega evvi la liquoreria di Pericle Dafini, il cui locale è in parte adibito ad uso di spaccio tabacchi e bolli. L'altra mattina quando gli agenti della liquoreria fecero per aprire il negozio trovarono la porta socchiusa e la serratura scassinata.

I ladri entrati durante la notte avevano posto a soqquadro i cassetti del banco, rubando oltre 60 corone e bevendo anche parecchi liquori. Oltre a ciò avevano sfondato il muro che divide il locale della liquoreria, da quello dello spaccio di tabacchi e lavorando di martello e di scalpello erano riusciti a fare un'apertura. Così penetrando da questa, avevano rubato quattro scatole di sigarette «Memphis» ed altrettante di sigarette «Nil», nonchè sei corone di bolli e altrettante di cartoline.

Il duplice furto con iscasso fu denunziato alla Polizia.

Ladri audaci ma sfortunati. Nella notte dal 3 al 4 i ladri fecero una visitina nella cucina popolare di Enrico Brumati, in via delle Zudecche. Alla mattina il proprietario trovò la porta aperta e con la serratura forzata e.... non trovò più 114 corone che alla sera precedente aveva lasciato nel cassetto del banco, il quale era stato forzato con uno scalpello di ferro. Il furto fu denunciato alla Polizia e iersera l'ispettore delle guardie Varivodich riuscì ad arrestare il colpevole e due suoi complici. Il primo, che fu interrogato dal cancellista Finderle, si qualificò per Antonio Covacich, di 24 anni, facchino, da Trieste e si confessò colpevole. Disse di essersi lasciato chiudere nel locale nascondendosi nella latrina e poi, impossessatosi delle coroncine, con uno scalpello aveva fatto saltare la serratura della porta, e, uscito, aveva raggiunto i suoi compagni, i quali stavano in vedetta sulla via. I complici si qualificarono per Giusto C., di 19 anni e Luigi S., di 17 anni. Furono condotti agli arresti.

Ladri in campagna. L'altra sera due individui s'introdussero clandestinamente nella campagna del signor Luigi Lohor, al N. 108 di Barcola e ne rubarono alcuni pezzi di legno del complessivo valore di 10 corone. Il colono del signor Lohor, accortosi del furto, si mise in cerca dei ladri ed apprese che le legna erano andate a finire parte nella casa del falegname Giovanni V., al N. 8 di detta località, e parte in quella del manovale Lodovico S., abitante al N. 17. Saputo ciò il colono denunciò il furto all'ispettore delle guardie Ladovatz. Ieri mattina poi il denunciante avvertì il funzionario che, saputisi scoperti, avevano riportato la legna al suo posto, ma nondimeno, l'ispettore denunciò i due uomini al commissariato di Guardiella.

Ladro colto sul fatto. L'operaio Giovanni Netta, recatosi ieri mattina nel quartiere di suo fratello Girolamo, calzolaio, abitante al primo piano della casa N. 4 di via del Solitario, trovò uno sconosciuto che forzava un baule e, chiamata una guardia, lo fece arrestare. Alla Polizia il giovanotto si qualificò per Pietro Lorusso, di 20 anni, giornaliero, da Conversano, e giurò di non aver tentato di rubare. Disse di essersi recato in casa del Netta per incaricarlo della riparazione di un paio di scarpe. L'impiegato, nondimeno, lo fece condurre in via Tigor.

Baccalà che fa andar in prigione. Il signor Leonardo Romel, negoziante in via Gioachino Rossini, denunciò ieri alla Polizia che nelle prime ore del pomeriggio era stato derubato nel suo magazzino di due balle di baccalà del complessivo valore di 150 corone. La polizia avviò subito le indagini per scoprire il ladro e per prima cosa scoprì che le due balle erano andate a finire nel magazzino del negoziante signor Giovanni Colletti, in via dei Carradori N. 5. Interrogato, il negoziante dichiarò che qualche ora prima si era presentato a lui il vinaio Antonio Morossutti, proprietario dell'osteria «Ai tre galletti», in via dello Squero nuovo N. 7 il quale lo aveva pregato di tenergli in deposito per qualche tempo le due balle di baccalà. Egli, conoscendo il Morossutti, non osò negargli un tal favore ed il vinaio portò le due balle. L'ufficiale Hermann allora mandò a prendere il Morossutti, ma questi negò recisamente di aver portato il baccalà nel magazzino del signor Colletti e giurò di non averlo mai veduto prima di allora. L'impiegato però, fondandosi anche sulle testimonianze di un dipendente del negoziante il quale aveva assistito allo scarico delle due balle, mandò il vinaio in via Tigor.

Fichi indigesti. Ieri, nel pomeriggio, fu arrestato al Punto franco il marinaio disoccupato Simone P., di 19 anni, dalla Dalmazia, il quale si era appropriato di un sacco contenente parecchie corone di fichi secchi. Dopo assunto a verbale in quell'ufficio di p. s. fu condotto agli arresti.

Un infedele che si costituisce. Come a suo tempo abbiamo narrato, nella sera del 28 novembre p. p., il signor Emilio Oblath, procuratore della ditta Samuele Oblath, in via Gioachino Rossini, denunciò alla Polizia che il suo agente A. S. era scomparso dopo aver incassato abusivamente per conto della ditta l'importo di 133 corone dal negoziante di commestibili Luigi Vessel, in via della Barriera vecchia N. 2. La Polizia si mise subito in cerca dell'infedele ma non riuscì a trovarlo. Ieri poi il S. si presentò spontaneamente alla Polizia dove disse di aver commesso l'infedeltà per poter spassarsela con alcune donnine. Aggiunse di essere stato a Fiume e di non possedere più che 20 centesimi. Fu mandato in via Tigor a disposizione del Tribunale.

Cronaca triste. Fu chiesto ieri l'intervento dell'infermeria Treves per Ermenegildo S., abitante in via del Monte, il quale, in preda ad eccitazione nervosa, percoteva e minacciava la moglie. Il S. era stato già altre volte ricoverato nelle sale d'osservazione. Il signor Treves recatosi sul luogo con tre infermieri riuscì ad accompagnarlo all'ospedale.

Durante il lavoro. Il falegname Antonio Fregonese, di 37 anni, abitante al N. 4 di via della Fonderia, ieri alle 4 pom., mentre era intento al lavoro riportò accidentalmente una ferita all'indice e al medio della mano destra.

Recatosi alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Lesioni accidentali. Ieri alle 3 p., Roberto Elia, di 25 anni, abitante al N. 2 di via Maiolica, riportò accidentalmente una ferita al pollice destro e una piccola escoriazione al fronte.

Ricorse alla Guardia medica per le cure necessarie.

Lotto. Estrazione del 5 corr.:

Vienna	26	78	32	42	75
Graz	8	36	87	77	20

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 8.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 751.5. Oggi: alta marea 9.47 ant. e 11.14 pom. - Bassa marea 4.33 ant. e 4.31 pom.

Ogni giorno una.

— Come fa Enrico a pagare i suoi debiti?

— E' semplicissimo: suona il flauto.

— ?!

— Chiude un buco e ne apre un altro.

COMUNICATI *)

Ringraziamo caldamente il comandante del piroscafo «UNGARIA» dell'U. C. sig. **Michele Cergonja** per la sua energia e coraggio addimostrato nell'uragano durante la traversata da Spalato in poi verso Cattaro nei giorni 30 Novembre—1. Dicembre.

W. Stengel, S. Kovacevich, F. Kecig, E. Tschurn, Dr. A. Markel, A. Andiovitz, G. Borovatz.

Mi sento in dovere di attestare pubblicamente al signor FRANCESCO BONAZZA, fabbricatore di focolai economici in via Madonna del Mare N. 16, la mia piena soddisfazione per la maestria impiegata nella costruzione dello SPARHERD per la mia Trattoria in Piazza del Ponte rosso N. 6.

Il focolaio, sebbene di grande proporzione corrisponde tanto all'estetica, quanto alla bontà, come ognuno può convincersi, facendo una visita nel locale.

Trieste, li 6 Dicembre 1903.

ANGELO RUGO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dottor A. de Wittemberski
OCULISTA-OPERATORE
già assistente alla clinica universitaria di Graz
Via di Torre bianca (ex Carintia) 12, I
dalle 9-10 (anche gratuitamente soltanto per i poveri) e dalle 3-4, domeniche e giorni festivi soltanto dalle 9-10.

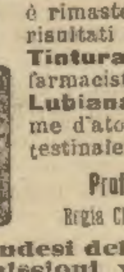
100 Tappeti persiani
si possono acquistare a buon prezzo, anche a singoli pezzi, presso la
Handels-Transport Actien-Gesellschaft
già ROTTER & PERSCHITZ, Riva del Sale 7.
Da visitarsi dalle 10-4.

M. Hofstädter
Piazza Borsa 5
GRANDE ASSORTIMENTO
Bellissimi oggetti adatti per regali

Bilancie e Pesi
a prezzi d'occasione
Per esaurire il nostro grande deposito vendiamo a prezzi **ridottissimi ogni sorta di bilance** cioè: **a ponte** per **bestiame, decimali, a piattelli**, ecc. **Prima qualità, garanzia per parecchi anni.**
BUGANYI, Vienna V.
Margarethenstr. 108.

Lloyd. La miglior polvere PER PULIRE POSATE.
Vendesi in tutte le principali drogherie a centesimi 10 il sacchetto.

50% di albume — 50% di albume
TROFIN
il migliore e più economico condimento in polvere per minestre, salse ed altri cibi
Trovasi nei principali negozi coloniali commestibili e nelle drogherie.
Una scatola centesimi 60
Rainer & C., Vienna
I., Rathhausstrasse 17.

Il Professore de Giovanni,
Direttore della Clinica medica

è rimasto soddisfatto dei risultati ottenuti con la **Tintura Stomatica** del farmacista **Piccoli in Lubiana**, in tutte le forme d'atonia gastrica e intestinale.
Prof. Dott. A. CECCONI
Regia Clinica medica in Padova.
Rivendesi dalle farmacie
Commissioni verso rivalsa.

LA PURA VERITÀ
Nel grande Deposito Vini
dei Fratelli G. & G. Franc...
in via S. Lazzaro N. 12
vendonsi **Vini di Parenzo**, genuini garantiti, delle proprie possessioni, ai seguenti prezzi:

Refosco		a soldi	32
„		„	28
„	dolce	„	34
Bianco	„	„	40
„	brusco	„	32

Si paga qualsiasi penale se i suddetti vini non sono genuini!

Stabilimento Elettrotecnico
FRANCESCO S. DALSASSO
Impianti di luce elettrica, Telegrafi, Telefoni, Parafulmini.
Via S. Spiridione - Trieste - Telefono 616.
PREVENTIVI GRATIS — PREZZI MITI.

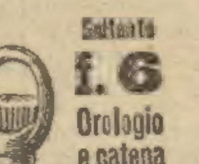
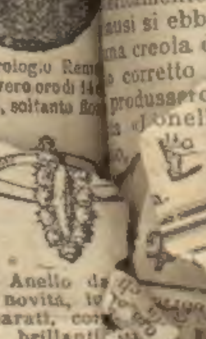
Le Cassette Architettoniche „Ancora" e le Cassette per Ponti „Ancora" DI RICHTER
sono ancor sempre il giuoco più gradito ai fanciulli.

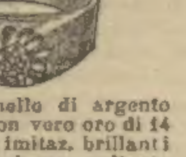
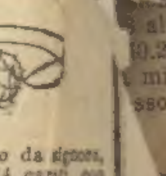
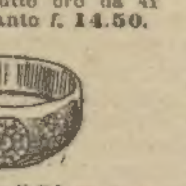
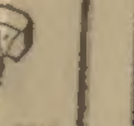
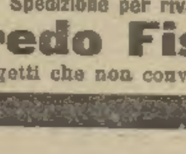
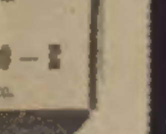
Perchè? — Per il motivo, ben noto alla più gran parte dei genitori dal tempo della loro gioventù, che queste cassette offrono ai fanciulli divertimento attraente e durevole e che le stesse non vengono poste in un canto dopo alcuni giorni come gli altri balocchi. Oltreciò per il motivo che è data ad essi tempo la possibilità **d'ingrandire sistematicamente** le cassette in parola aggiungendovi cassette complementari, locchè **aumenta il valore** delle cassette ed **eccita l'interesse** dei fanciulli, giacchè ogni nuova cassetta complementare reca cose nuove e migliori ai piccoli e grandi architetti. Perciò non dovrebbe mai mancare sotto l'albero di Natale una cassetta architettonica «Ancora» oppure una cassetta per Ponti «Ancora»! Maggiori dettagli in riguardo alle varie cassette «Ancora» ed il miglior metodo di completamento come pure i nuovi giuochi di composizione Saturno e Meteor sono contenuti nel nuovo prezzo corrente illustrato delle Cassette Architettoniche, il quale viene spedito gratuitamente a chi ne fa richiesta. Chi vuol fare una buona scelta e un buon acquisto farà bene di legger prima questo prezzo corrente nel quale si trovano dei pareri molto interessanti.
Le Cassette Architettoniche «Ancora» di Richter e le Cassette per Ponti «Ancora» di Richter sono reperibili in tutti i migliori negozi di balocchi al prezzo di Cor. —.75, 1.50, 3.— e più. All'atto dell'acquisto non si accettino che solamente le cassette col rinomato marchio dell'Ancora giacchè tutte le altre cassette architettoniche non sono altro che imitazioni del prodotto originale della ditta Richter. Chi ama la musica vorrà chiedere che gli venga spedito anche il prezzo corrente dei rinomati apparecchi musicali Imperator e Libellion.
F. Ad. Richter & C.ia Fornitori di Corte e della Camera Reale.
Scrittoio e deposito: I, Operngasse 16. Vienna, Fabbrica: XIII/1 (Hietzing), Rudolstadt, Norimberga, Olten, Rotterdam, Pietroburgo, Nuova-York.

Telegramma

IL GRANDE SERRAGLIO AMENS...
Bach-Ehlbeck
Arriverà con treno speciale di 28 vagoni, il 8 corrente e verrà esposto nel
FONDO CORONEO
CAVALLI INABILI VENGONO COMPERATI

J più adatti Regali di Natale e Capodanno
ALFREDO FISCHER
Vienna, I., Adlergasse N. 10



N. 15. Anello di vero argento placcato in oro con imitaz. brillanti f. 1.75. Tutto in oro da 14 carati, soltanto fior. 8.90
N. 66. Orologio Remontoir da signora, vero d'argento, 10 rubini, soltanto f. 5.50. Da uomo, in argento vero, soltanto f. 4.50.
Soltanto f. 6 Orologio e catena — Soltanto f. 6 Orologio e catena

N. 68. Orologio Remontoir signora, vero oro di 14 carati, 12 rubini, soltanto fior...

N. 177. Anello di argento placcato con vero oro di 14 carati con imitaz. turchese f. 1.75. Tutto oro da 14 carati soltanto f. 3.90.

N. 810. Anello da ... ultima novità, ... di 14 carati, con imitaz. brillanti, ... f. 3.90

N. 191. Anello di argento placcato con vero oro di 14 carati, con imitaz. brillanti legati a giorno, soltanto f. 2.40. Tutto oro da 14 carati soltanto f. 14.50.

N. 420. Anello da signora, vero oro da 14 carati, con imitazione brillanti, legatura nuova, soltanto f. 3.25
N. 4 Orologio remontoir di vero oro placcato, (saponetta), con 3 calotte, indice dei secondi, macchina di precisione, con catena d'oro placcato, soltanto f. 6. Magnifiche calotte, robuste, che non perdono mai il colore dell'oro; non distinguibili dall'oro vero nemmeno da persone competenti. Garanzia di tre anni per la bontà dell'orologio.


N. 22. Anello di fidanzamento con zaffiro e imitazione brillanti, di argento placcato con vero oro da 14 carati, soltanto f. 1.90. Tutto oro da 14 carati soltanto f. 3.90
I brillanti degli anelli sono la migliore imitazione del mondo, di acqua bellissima, sicchè non si distinguono dai brillanti veri.
N. 220. Anello da signora, vero oro da 14 carati, con zaffiro e imitaz. brillante, soltanto f. 3.50.
Gli anelli stessi sono muniti del timbro dell'ufficio di saggio e la loro durata è garantita in iscritto per cinque anni.
Per la misura basta una striscia di carta.
Spedizione per rivalsa o pagamento anticipato dal deposito centrale
Alfredo Fischer, Vienna, I., Adlergasse N. 10 — 2
Oggetti che non convengono si cambiano. Prezzi correnti gratis e franco.

LIBRI NUOVI.

L'ignoto e i problemi dell'anima di Camillo Flammarion con Introduzione di Paolo Vi... Seezzi. L. 3.50. G. Laterza e figli editori, Bari. Ecco l'indice dei capitoli: Gl'increduli. - I credenti. - Le manifestazioni telepatiche dei moribondi. - Riconoscimento dei fatti. - Delle allucinazioni propriamente dette. - L'azione psichica d'uno spirito su di un altro. Trasmissione del pensiero. Comunicazione a distanza tra i vivi. - Il mondo dei sogni. - La vista a distanza, in sogno, di fatti che accadono nello stesso momento. - I sogni premonitori e la profezia dell'avvenire.

Roma nel Mille poema drammatico di G. E. Filippo Zamboni, in 9 parti con note storiche originali specialmente sul secolo XI. Nuova edizione. L. 4. Stabilimento G. Civelli Firenze, Roma, Milano.

Correspondance commerciale française par Gaetan Frisoni. Manuale Hoepli con facsimile dei differenti documenti d'uso quotidiano seguito da un dizionario commerciale francese italiano. L. 4. Ulrico Hoepli. Milano.

Handbuch der Deutschen Handelskorrespondenz di Gaetano Frisoni. Manuale Hoepli contenente i formulari di uso più comune e seguito da un dizionario commerciale tedesco-italiano. L. 4. Ulrico Hoepli editore Milano.

L'Italia d'oggi di Bolton King e Thomas Okey. 2.a ediz. italiana riveduta dagli autori L. 4. G. Laterza e figli editori Bari.

Vittorio Alfieri e la tragedia di Manfredi Porena. La vita, l'autobiografia, le tragedie, la teoria e l'arte tragica, il volere morale e civile dell'uomo e dell'artista. L. 5.50. Ulrico Hoepli editore Milano.

Sadismus und Masochismus Sexuelle Verirrungen. Dr. E. Laurent. M.ki 5. H. Barsdorf editore Berlino.

Riflessi. Note di critica di Piero Delfino Pesce. L. 2.50. G. Laterza e figli editori, Bari.

Nella Vita. Novelle di S. di Giacomo. L. ... G. Laterza e figli. Bari.

Manuale di numismatica del dott. Solone Ambrosoli con 250 fotoincisioni e 4 tavole. Terza edizione riveduta. L. 1.50. Ulrico Hoepli editore Milano.

India e buddhismo antico di Giuseppe de Lorenzo. L. 3.50. G. Laterza e figli. Bari.

Perchè sono orgoglioso del mio paese. Alfonso Celso dell'Accademia letteraria di Rio de Janeiro. Versione italiana col permesso dell'autore. L. 2.—. Giuseppe Gaia editore, Roma.

Istituzioni di diritto marittimo di Carlo Marchi. Manuali Laterza. L. 2.50. G. Laterza e figli. Bari.

Fra le burrasche Versi di Luciano Croci L. ... — Casa editrice nazionale Roux e Viarengo. Roma.

L'educazione del carattere di Alessandro Martin. L. 5.—. G. Laterza e figli. Bari.

Il concordato preventivo ed i piccoli fallimenti. Manuale corredato dal formulario di tutti gli atti occorrenti ad uso dei funzionari giudiziari, avvocati, ragionieri, commercianti ecc. L. 1.50. G. Laterza. Bari.

Rime e leggende di H. Mildmay. L. 2. Società anonima editrice «La Poligrafica» Milano.

I problemi chimici del nuovo secolo prof. Giacomo Ciamician. Discorso letto all'inaugurazione degli studi nella r. Università di Bologna. Ditta Zanichelli. Bologna.

Nozze d'oro romanzo di Enrico Castelnuovo. Seconda edizione. L. 3.50. Casa editrice Baldini, Castaldi e C., Milano.

Croazia e Ungheria nella lotta fra diritto e dispotismo. Note d'attualità. L. 1.—. Libreria editrice nazionale. Milano.

Inno all'amore. Versi di Guido Andrea Pinrada. Stab. tipografico Virzì, Palermo.

Teatri e Concerti

La rappresentazione a favore dell'Associazione italiana di beneficenza. Stasera dunque, al Politeama Rossetti, si darà la prima delle due rappresentazioni straordinarie della «Bohème» a favore dell'Associazione italiana di beneficenza. L'alto scopo umanitario e civile della serata e l'eccezionale valore degli interpreti della deliziosa opera del Puccini, susciteranno indubbiamente la massima gara nella cittadinanza; per cui, come quelle degli anni precedenti, le serate della Beneficenza italiana di quest'anno rimarranno memorabili nei fasti dell'arte e della carità cittadina.

Filodrammatico. Dinanzi a numeroso e foltissimo pubblico iniziò ieri in questo teatro un corso di rappresentazioni la compagnia di varietà diretta dal signor Leonida Geminiani. Non devesi confondere questo Leonida con l'altro che tempo fa si produsse alla Fenice, perchè quello presentava dei cani artisti e questo ci presentò degli artisti... non cani, e ciò è già qualche cosa.

La parte del leone la ebbe un minuscolo artista: «Job», il quale ha una straordinaria rassomiglianza con Benini, o, meglio, questo sembra una caricatura.

«Job» è un artista genialissimo; sua specialità è l'imitazione dei diversi dialetti italiani, nonchè una resistenza di ..., fregoliniana. Senza ricorrere ad alcuna truccatura cambia le linee facciali a seconda del tipo che vuol presentare, ne rifà le movenze, ed in quanto all'accento è addirittura meraviglioso. Dopo un proemio detto in un francese alquanto maccheronico, cantò delle canzonette con intercalate delle improvvisazioni piene di spirito; si produsse in alcune declamazioni di poesia dei diversi autori dialettali: Fucini, Testoni, Trilussa ecc., e volle anche provarsi nel dialetto triestino, leggendo due sonetti del nostro «Nacieta». Dove però ebbe più grandi ovazioni fu quando imitando Cesare Rossi, al quale si presentano dei primi attori delle diverse provincie italiane, rifà le deformazioni caratteristiche dei varii vernacoli, declamando il canto dantesco del Conte Ugolino quale lo direbbe poi un fiorentino, un milanese, un napoletano, un genovese. Il simpatico artista venne evocato parecchie volte dopo il suo numero davvero interessante. - Si presentarono inoltre la «Senorita Valverde», una graziosa equilibrista sul filo di ferro, anch'essa richiamata parecchie volte al proscenio; e gli eccentrici musicali «Les Jossann» cioè una signorina con due uomini perfettamente truccati da scimmie.

Delle canzonettiste citeremo in prima linea la elegantissima signorina «Fanny ...ona», una figura superba, che cantò e danzò meritamente applaudita, poi singoli applausi si ebbe pure la «Principessa ...», una creola dalla vocina simpatica, dal canto corretto e dalle mosse aggraziate. Si produssero ancora un buon concertista «Lionelly» e le signorine Pia Carnio, [illegible] nota ai frequentatori nostri [illegible] ...antants», e Concetta [illegible] numero interessanti [illegible] ...aars», perchè gli ... La [illegible] tempo di svincolare [illegible] ...anno però nelle due [illegible] si daranno oggi alle pomeridiane.

[illegible] ...avigliose avventure di [illegible] ...randola» continuano a chiamare in questo teatro e il successo [illegible] ...illante «féerie» si mantiene [illegible] delle rappresentazioni precedenti.

[illegible] al II quadro avvenne un incidente per fortuna, non ebbe dolorose conseguenze. Quando «Saturnino», col ... dirigibile, vuol rapire Mysora, ... che tiene sollevato l'areostato, si ... pallone con la navicella andò ... peso sul palcoscenico, quasi ... Ruffo Berardi, che si salvò proprio per miracolo riportando solo una leggera ...zione alla gamba sinistra. La ... sette ... parsa, un giovanotto di diciassette ... che si trovava nella navicella del pallone con la sola ... paura. La caduta ... provocò nel pubblico un grido di spavento. Fu un momento di ansia indicibile perchè, per effetto di ottica, il buffo sembrava schiacciato.

Quando Berardi si presentò al proscenio fu accolto da un lungo applauso e la rappresentazione potè senza altri incidenti continuare.

Circolo mandolinistico. Il concerto col quale questo fiorente sodalizio inaugurò iersera la sua annuale attività riuscì sotto ogni rapporto: molto concorso di pubblico, esecuzione eccellente. Per l'affiatamento e per l'omogeneità dell'assieme si distinse, come il solito, il complesso mandolinistico, in particolar modo nel «Pezzo sinfonico» del Bracco. Il pubblico contrassegnò la fine di ogni brano di calorosi applausi che obbligarono più volte il bravo maestro Negri a ringraziare dal podio.

La marcia sociale del Negri piacque molto e fu applauditissima.

Cooperarono al concerto la signorina Olga Agnini (arpa) e la signorina Olga De Filippi (canto).

L'Agnini emerse per tocco delicato, sentimento fine e meccanica sicura e chiara. Dopo l'«Automne» del Thomas e la «Gitana» dell'Hasselmaus, che fu bissata, il pubblico la rimeritò di calorosissimi applausi mentre dalla direzione del circolo le veniva fatto omaggio di fiori.

Fiori ed applausi non mancarono neppure alla gentile signorina Olga De Filippi (allieva della maestra Venier-Massini) la quale seppe di nuovo mettere in evidenza le sue carezzevoli qualità vocali la grazia e la sentimentalità del suo canto. Eseguì il «Taci», del Tirindelli e «Il Libro santo» del Pinsuti. Accompagnava egregiamente al piano il maestro Ernesto Luzzatto.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI – Ore 8. Rappresentazione a favore dell'Associazione italiana di Beneficenza: «La Bohème» di G. Puccini, in 4 atti.

TEATRO GOLDONI - Compagnia veneziana. Ore 3.30. «Il viaggio dei Berluroni, in 4 atti, di Ordoneau. - Ore 8. «Sior Todoro Brontolon», in 3 atti di C. Goldoni e Farsa.

TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia di varietà. Ore 3.30 e 8. Spettacolo variato.

TEATRO FENICE Compagnia d'operette Maguani-Palombi. Ore 3.15 e 8. «Saturnino Farandola» féerie in 4 atti e 42 quadri.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «India» da Santos scali e Fiume con 7 pass., «Silesia» da Calcutta scali e Porto Said con 14 pass, «Wurmbrand» da Cattaro e scali; il pir. ingl. «Pavia» da Liverpool e Venezia; i pir. ital. «Selinunte» da Palermo, «Calabro» da Bari; i pir. a.-u. «Perseveranza» da Barry-Dock e Lussino, «B. Fejervary» da Venezia.

— Partirono. Il pir. lloyd. «Metcovich» per Metcovich; i pir. a.-u. «Rakoczy» per Valenza, «Dardania» per Pola, i pir «Neapolis» (ottom.) e «Albania» (ellen.) per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Franconia» proseguì il 4 da Amburgo per Cardiff, «Clara» il 4 da Genova per Trieste, «Duna» da Santos proseguì il 3 da Rio Janeiro per Trieste, «Teresa» da Trieste passò Gibilterra il 2 diretto a Chester.

Avvisi ai naviganti.

Sardegna. Costa Nord. Porto Torres. — Il fanale a luce verde sull'estremità del molo West del vecchio porto di Torres, che secondo i documenti nautici sarebbe oscurato ad Est, del rilevamento S. 17 E., è invece visibile per tutto l'orizzonte.

Sardegna. Costa Nord. Maddalena. — Il comando militare marittimo della Maddalena informa che all'imboccatura di Cala Camicia, sono stati attivati due fanali di poca portata. Quello a destra entrando, installato nel pontile di lance, è a luce «fissa verde», elevato m. 6.6 sul mare; quello a sinistra è a luce «fissa rossa», elevato m. 3.7 sul mare, e viene alzato ad un'asta sul moletto Est, del carbone.

Noleggi.

Piroscafi. «Florida» da Cardiff per Palermo a 5 s. 3, «Aristea» dal Tyne per Venezia a 5 s. 7.½ più 500, «S. Kilda» da Kobe pel Mediterraneo a 21 s. 3, «Ras-Mora» da Burmah pel R. U. e Continente a 21 s. opzione Alessandria a 20, Mediterraneo, Adriatico o Levante a 20. 6, «Tenby» dalla Costa di Madras per Marsiglia a 19 s. 6, «Straits of Menai» da Nicolajeff per Rotterdam a 7 s. 6, se Amburgo 8, «Talavera» da Salonicco per Londra a 8 s. 6, «Aislaby» da Villacoris per Rotterdam a 8 s. 3, «Avona» da Hudikswall per Alessandria a franchi 52.50, «Isle of Lewis» da Sapelo per il Continente e R. U. a 78 s. 9, «Alnmere» da Sabine Pass e Mobile per S. Nazaire e un porto del R. U. a 86 s. 3, «Adriana Stathatos» da Cardiff per Venezia a 6 s.

— Velieri. «Shandon» di 1397 tonn. da Londra per Sydney (lum-sum) per 2050 sterline, «Alice Maria» da Filadelfia per un porto del Giappone a 17 c. e mezzo, «Mary A. Troop» da Pensacola per Rio Janeiro a 12 dollari, «Ninfa» da Portland (Oregon) pel Cape Town a 45 s., «Marechal de Turenne» da Portland (Oregon pel R. U. e Continente a 17 s. e 3. «Canmore» dal Sud dell'Australia pel Capo a 22 s., «Persia» da Gulf Port per il Nord di Cuba a 6 dollari.

5 novembre.

Da GORIZIA

— Il comizio universitario.

Il Comizio a pro della studentesca italiana di Innsbruck e di riprovazione al contegno tenuto colà dagli studenti tedeschi, dal loro rettore e dalla grandissima parte di quella popolazione teutonica, si terrà domani al nostro teatro. Parleranno il podestà avv. Venuti, il deputato dietale conte Valentinis di Monfalcone, e, a nome degli studenti, il sig. Prinzhofer.

Il Comizio è per le 11.30, e ci lusinghiamo di vedervi anche alcuni triestini.

Domani, per non distrarre nessuno dall'intervento all'importante Comizio, rimane sospeso il solito concerto domenicale meridiano della banda civica. Verrà tenuto invece martedì, giorno festivo.

Da CORMONS.

— La refezione scolastica.

La direzione della Lega Nazionale in seguito a richiesta del nostro gruppo locale, accordò durante la stagione invernale la refezione scolastica agli scolari poveri d'ambo i sessi, frequentanti la scuola della Lega a Nebola.

Trentadue sono i fanciulli che giornalmente ricevono una buona minestra, pane e carne.

— Radunanza generale.

Domenica 7 corr. alle 10 antim. la Federazione dei lavoratori e lavoratrici terrà nelle nuove sedi riunite site in via Ponte casa de Lorenzi una radunanza generale per esporre ai soci parecchi deliberati della direzione riflettenti l'organizzazione e il buon andamento morale e materiale della Società. Si deciderà inoltre sul contegno da tenere di fronte agli avversari dell'istituzione.

Da PARENZO.

— Per i viticultori.

Il nostro Municipio porta a conoscenza dei visitatori che intendessero ritirare viti americane dai vivai erariali di inscriversi presso l'Ufficio podestarile fino al giorno 10 dicembre a. c. I prezzi di tariffa sono: per mille talee cor. 6 e per mille barbatelle cor. 14 nonchè 60 cent. per spese di imballaggio per ogni 1000 pezzi, più le spese di trasporto.

Questi prezzi di favore valgono solamente per i piccoli possidenti, i grandi

Lassnitzhöhe presso Graz

sanatorio, splendido soggiorno per l'autunno e per l'inverno. Clima mite, senza nebbia, 30 minuti di ferrovia da Graz, sui treni della ferrovia dello Stato, 10 minuti dalla stazione di Lassnitz sulla linea ferroviaria dello Stato. Aperto tutto l'anno. Medico stabile. Abbondanti mezzi terapeutici (idroterapia, massaggio, acido carbonico, fanghi, bagni medicinali cure elettriche, cure di luce, dieta, cure d'aria, inalazioni, ecc.) Pensione intiera 7-9 corone al giorno. Prezzi miti per le cure. Prospetti gratuiti. Informarsi all'amministrazione. A richiesta vetture per la stazione. Telefono interurbano 465. Ufficio postale e telegrafico stabile. Medico dirigente dott. Ed. Miglitz.

Restaurant „GULA"
Via Coroneo N. 15
Domenica 6 Dicembre 1903
CONCERTO
— della —
BANDA MILITARE
dell'I. R. Reg. Fanti N. 97
sotto la direzione del maestro sig. **P. Teply.**
Servizio inappuntabile - Cucina eccellente. Birra di Pilsen della rinomata fabrica per Azioni. Principia alle 8 pom. - Ingresso 40 centesimi.

Un pieno successo
ottenne presso tutti i consumatori la
Cioccolata Tell
Mercè il suo sapore veramente squisito. Puossi avere al prezzo di 30, 40, 50 e 60 cent. per tavoletta dappertutto.
Hartvig & Vogel, Bodenbach.

Lampada elettrica tascabile

Sempre pronta. Basta una lieve pressione per farne scaturire una viva luce elettrica. Senza pericoli, leggera e comoda da portarsi in tasca. Dura anni, perchè si può cambiare la batteria. Prezzo duplice forza **cor. 4.—**, Batteria di ricambio **cor. 1.50.**
F. König, Vienna VII, Westbahnstrasse N. 36/XV.
Sconto ai rivenditori.

Caro papà mio! Cara mamma mia!

Oh! ti prego, ti prego! comperami uno di quei bei gruppi di giocattoli; mi divertirei tanto! ve ne sono per bambini e per bambine; si possono anche dividere, e si spende poco poco.

Gruppo per ragazzi (per tutte le età)	**Gruppo per ragazze** (per tutte le età)
1 bella scuola di disegno, con modelli	1 splendida bambola vestita
1 lanterna magica con sei lastre	1 forno accensibile, con arnesi
1 elegante carrozza con cavalli	1 cucina completa
1 fornimento completo di utensili da falegname	1 mobilio elegante
1 scatola di dadi (molto istruttiva)	1 scatola con ricami, incorniciata
1 interessante giuoco di società	1 bella vasca da bagno, in metallo
1 battello di metallo (automatico)	1 fontana automatica
1 ferrovia completa, con rotaie, automatica	1 giuoco di domino, completo
1 bel pianino per suonare da soli	1 bambola articolata, lavabile, che può sedere o star ritta
1 fucile a ripetizione	1 borsetta da mano
1 sciabola da ufficiale	1 album di peluche (elegantissimo)
1 trombetta da caccia.	1 scatola con servizio completo di porcellana.
12 pezzi per sole Cor. 10.—	**12 pezzi per sole Cor. 10.—**
Impacco . . . Cor. 1.—	**Impacco . . . Cor. 1.—**

Tutti questi oggetti valgono almeno tre volte di più; noi li vendiamo sotto il prezzo di costo, ed è raccomandabile di ordinarli senza indugiare, perchè, approssimandosi il Natale, non tarderanno ad essere esauriti.

Come réclame, ci permettiamo di aggiungere ad ogni gruppo una **piccola sorpresa.**

Spedizione versa rivalsa o pagamento anticipato.

Anton Rix & Bruder la più antica ditta viennese in spedizioni
Vienna II, Praterstrasse 16/E.

RICOMPENSA

in occasione delle feste Natalizie e di Capodanno darò a tutta la mia spett. clientela
un abbuono del 10 per cento
cominciando da oggi fino al 31 Dicembre, per ogni acquisto di oltre 20 Corone

Assortimento stoffe nere e colorate, zibellino, Drap satinée e flanelle d'ogni prezzo, Biancheria di cotone e lino a metro e confezionata dalle migliori fabbriche, Maglierie Fustagni bianchi, colorati, tessuti, satinati, Tralicci spinati, Stoffe per mobili, Tappeti e Cortinaggi.

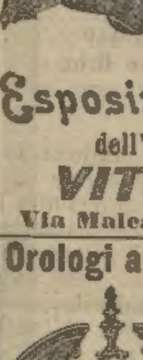
Coperte di cotone e di lana, imbottite di propria fabbricazione
Piuma a chilo e Piumini pronti

Camicie, colli, polsi, cravatte da uomo ultima novità, nonchè grande scelta busti, veli, nastri, ricami, pizzi, pelliccerie, jabout di garza, passamanterie, bluse, sottane, grembiali, fazzolettami, sciarpe seta, lana ecc.

ANTONIO CILLO
Piazza Grande, Palazzo Municipale

Avete da fare un bel **REGALO?**
Visitate la
Esposizione Argenteria
dell'Oreficeria Triestina
VITTORIO FEI
Via Malcanton 2 — Telef. 1034.

Orologi a pendolo con musica



l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 70 cm. La cassa eguale al disegno è di legno di noce naturale, lucidata con fregi artisticamente intagliati. L'orologio suona **ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 8.—** Lo stesso orologio senza musica e che batte le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.—** Con suono di campane **f. 6.50.** Questi orologi non sono soltanto garantiti per 3 anni per la loro precisione, ma sono anche per la loro eleganza, un bellissimo mobile d'ornamento. Sveglia con campanello e quadrante visibile anche di notte **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece di battere **f. 6** — Orologi remontoir ROSKOPF di nichello **fior. 2.50.** Orologi remontoir di vero argento con doppia cassa **fior. 5.—**
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
JOSEF SPIERING, Vienna, I
Postgasse N. 2-44

Signori!
Nelle malattie della vescica e dell'uretra agiscono prontamente e senza reazione soltanto le Capsule di Sanid (3 cubebe, 3 salolo, 10 santalo. Raccomandate caldamente da specialità mediche. Molte lettere di ringraziamento. — Prezzo cor. 3.70. Deposito nella FARMACIA PRENDINI — Trieste, Palazzo Modello. 409

UN LIETO NATALE
preparato a voi e ai vostri figliuoli, comperando la nostra insuperabile
Collezione Natalizia
di giocattoli.
Noi vendiamo al minimo prezzo di
soli f. 1.65
I seguenti 12 giocattoli di garantita solidità:
1 cassetta di mattoni da costruzione ancora Richter, con istruzione, contenente 25 disegni colorati.
1 focolare economico di latta con parate
1 cassetta di utensili da cucina
1 scatola soldati di stagno
1 bambola articolata vestita
1 trombetta di latta con bocchino porcellana
1 scatola di utensili domestici (legno)
1 libro di illustrazioni impossibile a strapparsi (colorato)
1 tombola per 6 persone
1 automobile meccanico
1 orologio con lancette mobili
1 catena da orologio.
Nell'interesse degli acquirenti stessi li sproniamo a mandare al più presto le ordinazioni, perchè queste arrivano giornalmente a centinaia, e un'occasione simile di fare tanti bei doni a parecchi ragazzi per soli f. 1.65 non si presenterà più, una volta esaurita la provvista.
Spedizione verso pagamento antic. o rivalsa.
Esportazione giocattoli Adolfo Salzmann
Vienna II/2, Lichtenauergasse 1
imballaggio e lettera di porto s. 10.

DEPAUL ELISIR

Specialità della ditta Attilio Depaul — Trieste.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di **Rosa Schaffer.**

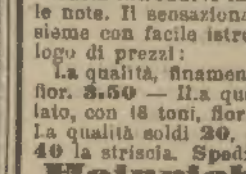
Legalmente protetto
Marca depositata

BELLEZZA è ricchezza! è potenza!
Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette,
Rosa Schaffer
fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.
Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.
Crême ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.
Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da toletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5. La **Crême,** la **Poudre** e l'**Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi e Londra.**
Il mio **«Rhodopis»** dà a qualunque viso pallido una tinta rosea, duratura. Prezzo Cor. 3.
Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento dello più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.
Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo Cor. 3, e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio-mento Cor. 4; inoltre l'eccellente sapone della bellezza **«Savon ravissant»** Cor. 1.60 e 2.40. al pezzo. — Madama Rosa Schaffer rende col suo **«KONOOR»** ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un'applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.
Genuino solo col mio ritratto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.
Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte.

Senza studio si possono suonare subito 800 pezzi!

«Chi in noi fida» di Strauss, «La posta nella foresta», «Marcia boera», Marcia Radetzky», «Io so di un cuore», «Tu, mia bimba», «Cavalleria rusticana», «O silenziosa notte», e altri 800 pezzi scelti si possono suonare **subito, senza studio, senza conoscere le note musicali** con la nostra nuova elegante trombetta a 18 toni, chiamata **«TROMBINO».**
Basta introdurvi la relativa striscia con le note. Il sensazionale trombino costa, insieme con facile istruzione e col ricco catalogo di prezzi:
I.a qualità, finamente nichelato, con 8 toni fior. **3.50** — II.a qualità, finamente nichelato, con 18 toni, fior. **6.50.** — Note per la I.a qualità soldi **20,** per la II.a qualità soldi **40** la striscia. **Spedizione verso rivalsa.**
Heinrich Kertész,
VIENNA I, Fleischmarkt N 18-162.

PRESERVATE I PIEDI



dai calli, dalle vesciche, dall'umidità, dal freddo. Tutti questi inconvenienti e specialmente il fastidioso sudore e il bruciore delle piante svaniscono con l'uso delle
SUOLE D'ASBESTO BREVETTATE
del dottor Högyes.
al paio cent. **80,** cor. **1.20** e **1.40**
Spedizione verso rivalsa. Prezzi correnti e certificati di autorità militari e persone altolocate, gratis. Grande assortimento articoli di asbesto di ogni qualità. — Forte sconto ai rivenditori.
DEPOSITO CENTRALE
Vienna I, Dominikanerbastei 21.

Orologio di precisione originale svizzero

movimento della massima esattezza
Orologio Remontoir ad ancora, molto piatto, per aristocratici e signori.
Chiuso ermeticamente quindi garantito contro la polvere e l'acqua, perciò non esposto neppure all'influenza dei cambiamenti di temperatura; 15 rubini, coll'ancora visibile al quadrante. Si garantisce in iscritto la precisione per la durata di **5 anni.** Prezzo: in acciaio **cor. 28,** in argento **cor. 35,** in oro doublé doppio (cassa coperta da una solida piacca d'oro vero, quindi non dorato) di cui si garantisce l'aspetto d'oro per 25 anni e che non si può distinguere da un orologio d'oro finissimo, **soltanto cor. 40.—. In oro da 14 carati cor. 110.—, per signora cor 10 di più.** Catene d'oro doublé doppio, nelle forme le più moderne da cor. 8.— a cor. 12.— secondo il peso. Le spedizioni vengono eseguite franco di porto e di dazio, contro invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa dalla
CASA BONHEUR A 3 Basilea (Svizzera)
Le lettere vanno affrancate con 15 cent. e le cartoline con 10 cent.

30 giorni di credito ad ognuno!

La più grande e rinomata Società del mondo per la fabbricazione di eccellenti OROLOGI D'ORO DOUBLÈ DOPPIO AD ANCORA THE NEW ERA WATSCH C.o di NEW-YORK mi ha incaricato d'introdurre in Europa i suoi fabbricati. Questi **orologi Remontoir ad àncora originali americani di oro doublé doppio di 14 carati,** hanno un **meccanismo ad àncora finissimo,** sono **Orologi di precisione** nel vero senso della parola e corrispondono perfettamente a tutte le esigenze richieste da un orologio veramente buono. L'orologio consta di **due calotte di vero oro di 14 carati,** le quali sono rinforzate internamente da una composizione di metallo. Il meccanismo è separatamente chiuso mediante un coperchio, in modo che l'orologio con la calotta di scatto (saponetta) ne possiede tre. Questi orologi non si distinguono da quelli di vero oro che costano da 200 sino 300 corone neppure dopo venti anni, poichè le calotte esterne **non sono dorate** ma realmente **di vero oro** e soltanto nella parte interna sono rinforzate da una composizione di metallo. Ad ogni orologio viene rilasciato un **certificato d'origine** della fabbrica con una **garanzia di 3 anni** per la precisione e di **20 anni** per la **invariabilità del colore e lucidità dell'oro.** Per introdurre questi orologi dappertutto abbiamo fissato il prezzo di sole **cor. 30 per orologio da uomo e da signora.** Ad ogni orologio diamo gratis una borsetta di pelle.

Soltanto Cor. 30
Soltanto Cor. 30

Condizioni di pagamento: antecipato oppure rivalsa di cor. 18, le rimanenti cor. 12 dopo 30 giorni.
Catene d'oro doublé doppio, moderne, elegantissime, per signori e signore (anche per collo) a **cor. 5.—, cor. 8.—** e **cor. 12.—. Ogni orologio che non conviene viene accettato di ritorno senza ostacoli, perciò non vi è alcun rischio!** — Spedizioni verso rivalsa o pagamento anticipato. — Ordinazioni sono da indirizzare al Deposito generale di
M. FEITH, Vienna VII, Mariahilferstrasse 38.
Fornitore dell'i. r. Società degli impiegati di Stato.

Sciroppo Ipofosfato di Calce
FERRUGINOSO
DI HERBABNY
Questo **sciroppo pettorale** usato già da **34** anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie il catarro, calma la tosse.** Le sostanze amare che contiene agiscono **sull'appetito e sulla digestione,** quindi anche sulla nutrizione. **Il ferro,** così importante per la **costituzione del sangue,** vi è contenuto in forma facilmente assimilabile; inoltre il contenuto di fosfati calcarei è utilissimo specialmente per la **formazione delle ossa** nei fanciulli deboli.
Prezzo una bottiglia f. 1.25 = Cor. 2.50, per posta 20 s. = c. 40 più per l'imball.
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Mettiamo in guardia contro le **contraffazioni,** spacciate sotto nomi eguali o somiglianti, ma ben diverse per composizione ed efficacia dal nostro sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso; preghiamo perciò di domandare sempre espressamente sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny, e badare che su ogni bottiglia si trovi questa marca protocollata.
Unico fabbricante e Deposito principale di spedizione
Vienna, Farmacia „Alla Misericordia"
„Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73—75
Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, Dr. V. Serravallo, A. Suttina, P. de Leitenburg, Eredi P. Prendini, G. Ravasini e A. Filippi; In FIUME: G. Prodam, A. Schindler, E. Accarti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, Eredi G. Pontoni, A. de Gironcoli, R. Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Carbucicchio; in SPALATO: Eredi C. Tocigl, Eredi S. Volpi; in METCOVIC: F. Schmitzer; in MILNÀ: M. Barzatti; in ZARA: G. P. Bianchi.

REUMATISMI e GOTTA

si guariscono col **LIQUORE GODINA,** preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa e previo invio di **Cor. 7.20**

censiti potranno ritirare viti soltanto al prezzo di costo, cioè talee a 16 cor. e barbatelle a 40 cor. per mille.

Coloro che dimostreranno la loro assoluta povertà potranno eccezionalmente ricevere delle viti senza pagamento.

— Società Filarmonica.

La solerte Direzione di questa Società Filarmonica ha aperto l'inscrizione alle lezioni pubbliche di musica e canto che verranno impartite dal distinto maestro signor Corsi. Le lezioni principieranno il giorno 14 corr.; tempo per inscriversi è fino al giorno 13 corr.

Da DIGNANO.

— Contro i fatti di Innsbruck.

Questa Rappresentanza comunale nella seduta di ieri, votato un atto di omaggio al prof. De Gubernatis, deliberava unanime energica protesta contro l'oltraggio a lui fatto ad Eniponte, e contro il barbaro procedere di quella cittadinanza.

Tale deliberazione fu comunicata al Circolo accademico italiano di Eniponte, e fu spedito al prof. De Gubernatis il seguente telegramma: «Rappresentanza comunale Dignano Istria deliberava oggi atto di omaggio a voi, illustre professore e vibrata protesta contro vile oltraggio a voi fatto».

Da POLA.

— Nuovi pertinenti al Comune.

Nella seduta di giovedì la civica rappresentanza su proposta della commissione politico-legale accordava l'aggregazione al comune di Pola ai seguenti richiedenti: Linerolo Massimiliano, Misson ved. Caterina, Pustianaz Giovanni fu Martino, Petessich Martino di Martino, Sfick Martino, Mazzan Giovanni fu Martino, Annoni Stefano, Benassich Andrea, Cuttich Gregorio fu Tommaso, Sergo ved. Giovanna, Grison Giovanni fu Andrea, Miscovich Martino fu Giovanni, Moimas Francesco fu Antonio, Perusco Antonio fu Giovanni, Petrich Francesco di Marco, Stari Luigi, Werba Francesco, Vicelli Giovanni, Zaulovich Domenico, Benassich Francesco, Bossi Nicolò, Pelaschiar Pietro, Gidri ved. Luigia, Villatora Luigi, Bagon Giacomo, Rocco Leonardo di Paolo, Sulligoi Giovanni, Zimaliuk Ant., Vigile ved. Giuseppina, Schnabl Francesco, Sulligoi Caterina, Ropretich Giuseppe, Russian Riccardo, Paulin Michele, Perincig Francesco, Pregel Enrico, Pussig Giovanni, Comet Giuseppe, Sissul Antonio, Delise Filippo, Delise Antonio, Dagri Giovanni, Dagri Giovanni di Bortolo. Venne pure accolta la domanda del municipio di Pinguente per l'aggregazione di Buttignoni Carlo fu Pietro a questo comune.

— La prepotenza di uno slavomane.

Stamane al locale Giudizio doveva tenersi un dibattimento in confronto di certa Alunich, accusata di aver offeso con la parola «farabutti» alcune guardie municipali, le quali procedevano ad un arresto. La Alunich aveva preso per avvocato tale dott. Wilfan che si trova nello studio dell'avvocato Laghigna. Costui, che è un noto esaltato croatomane, e che per le sue strambe proposte si è già acquistato nei circoli giudiziali una fama non certo invidiabile, - appena aperto il dibattimento chiese al giudice che fosse tenuto in croato.

Il giudice Schrott, che sapeva essere l'accusata Alunich più forte nella lingua italiana che nel croato, udito anche il parere del ff. di P. M. Michelich, che era contrario per motivi d'opportunità alla trattazione in croato, respinse la proposta del Wilfan.

Il Wilfan allora rosso come un gambero cotto, gridò che ad onta del conchiuso del giudice avrebbe parlato in croato!

Allora il dott. Schrott gli disse seccamente:

— Debbo avvertirla che in tal caso le toglierò la parola!

Il Wilfan allora abbandonò la sala mormorando.

Si crede che il fatto avrà un seguito.

Bisenso.

Quadro gentile! Un largo e verde *intero;*
Bei pioppi verdi; un ciel chiaro e leggero;
E al limitar d'una capanna bruna
Un bimbo che fra l'erba russa, ed una
Vecchia donna che accanto
A lui siede ad *intero.*

Spiegazione del giuoco precedente:
PRATO—PRATI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 686.—, Staatsbahn 674.—, Alpine 407.—, Lotti turchi 141.50. La borsa di Berlino chiude più debole. Credit 215.25 (215.60), Disconto —.— (198.40), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.87½), Rendita 103.97 (104.05), Meridionali 690.50 (690.50), Mediterranea 455.— (455.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana 104.05 poi sino —.—. Chiusa Francese 98.45 (98.50), Italiana 104.05 (104.05), Spagnuola 89.52 (89.80), Banche Ottomane 605.— (602.—), Rio Tinto 1238 (1238), Lotti turchi 138.— (138.—).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 685.— a 687.—.

Listino. Napol. da 19.08 a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.50 a 240.10, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.05 a 117.25, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 100.25 a 101.25, Rendita ungherese in Corone da 98.45 a 98.75, Credit 682.— a 685.—, Italiana 101.— a 103.—, Staatsbahn 672.50 a 675.—, Lombarde 87.— a 89.—, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 98.45, Rendita ital. 5% 104.05, Rendita spagnuola esterna 89.52, Azioni Banca ottomana 605.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 92.—, Rendita turca unif. 89.22, Cambio Londra 251.90 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 138.—, Banca di Parigi 1135, Azioni Meridionali italiane 697.—, Rio Tinto 1233. irregolare

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolidati —.— Lombardi —, Argento 25⅞, Rendita spagnuola —.—, Italiana —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3⅞. Pagam. della Banca —.— Festa

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per mese corrente 33.—, per marzo 33.75, per maggio 34.25, per settembre 35.25. sost.o

Amburgo 5. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—37, buono loco 38—41.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per marzo a fr. 42.—.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, invariato 5 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 3000 compresi affari consegna. Importazione 1600. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6⁵⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁵⁶/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁵⁵/₁₀₀, Febbr.-Marzo 6⁵⁸/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁵²/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁵⁰/₁₀₀, Maggio-Giugno 6⁴⁸/₁₀₀, Giugno-Luglio 6⁴⁶/₁₀₀, Luglio-Agosto 6⁴⁴/₁₀₀, Agosto-Settembre —.—. Settembre-Ottobre —.—.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 22.25. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 54.75, per gennaio 54.50, gennaio-aprile 54.50, Maggio-Agosto 54.50. fermo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 15.—, per Gennaio 15.—, Gennaio-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.—. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 20.70, gennaio 20.70, Gennaio-Aprile 20.80, Marzo-Giugno 20.85. staz.o

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.30, Gennaio 28.25, Genn.-Aprile 28.15, Marzo-Giugno 28.00 staz.o

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 40.—, Gennaio 38.25, Gennaio-Aprile 39.50, Maggio-Agosto 39.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.50 calmo, bianco per mese corr. rente 25.57½, per gennaio 26.12½, calmo, per gennaio-aprile 26.50—, Maggio-Agosto 27.37½. Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 5. (Chiusa). Per dicem. 16.80, per gennaio 17.05, marzo 17.45, maggio 17.70, agosto 18.10, ottobre 18.25. calmo

Londra 5. Java a scell. 9.4½. Rappe greggio a no. 8⅝. staz.o

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Bocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI lavoranti pratici maneggio bottame e liquidi, preferibilmente bottai. Offerte dettagliate sub «Laborioso» Piccolo. 40

CERCASI ragazzo bottega tappezziere. Via Fontanone N. 21. 158

CERCASI domestica. Via Nicolò Machiavelli 34, III piano. 4666

CERCASI prontamente brava donna servizio, giovane, pulita, capace; piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4982

CERCASI ragazzetto pel deposito lastre Stadion 2, vis-à-vis Portici Chiozza. 4981

CERCASI apprendista pel negozio manifatture Struchel e Leritsch. Via Nuova, angolo via S. Caterina. 106

CERCASI signorina tedesca per due fanciulle, dopopranzo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 102

CERCASI donna servizio che sappia bene cucinare e tutti lavori domestici, per tutta la giornata. Via Giulia 69, II. 137

CERCASI per le ore del pomeriggio signorina per custodire e condurre al passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 140

CERCASI lavorante gioielliere. Indirizzo al Piccolo. 104

CERCASI giovane per tenitura libri, paga 120 corone, cauzione, parli italiano, tedesco. Rivolgersi Caffè Europa, Babini. 187

CERCASI prestaservizi due volte al giorno f. 10. Indirizzo Piccolo. 72

CERCO giovane con cauzione per consegna filiale pistoria. Indirizzo Piccolo. 152

CERCO ragazzo per portare pane, corone 4 settimana. Pistoria Rivo, Ghega 4. 152

FABBRICA locale cerca signorina per scrittoio. Viene richiesta la conoscenza tedesco, italiano, bella calligrafia. Offerte «A. P.» Piccolo. 144

PRONTAMENTE cercasi domestica semplice per signora sola. Nicolò 13, III. 142

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi; senza buoni attestati inutile presentarsi. Zovenzoni 3, IV, sinistra. 9356

COMPTOIRISTA con conoscenza della lingua italiana e tedesca trova prontamente buon impiego presso ditta in coloniali. Offerte sub «Casella 222» posta principale. 36

SIGNORA sola cerca signorina, cameriera francese, italiana, accudire leggeri lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 4997

PER scrittoio cercasi signorina già occupata in questa specie. Offerte «Zelante» Piccolo. 4853

NEGOZIO manifatture cerca per riparto acconciature abili agenti. Offerte «150» Piccolo. 4853

PASTIFICIO cerca pratico asciugatore. - Offerte sub «P. 100» al Piccolo. 4925

CERCASI cuoca sui 40 anni, con buoni certificati, per ristorante italiano fuori Trieste. Edoardo Bronzini, Hotel de la Ville. 4972

BONNE toscana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 134

GOVERNANTE. Signore solo, civile condizione, sano, quarantenne, cerca governante attempata che sappia aver cura casa, guardaroba, cucinare. Lettere sub «Civile 43» al Piccolo. 9359

IMPORTANTE ditta cerca urgentemente un praticante con bella calligrafia. Offerte sub «Urge» al Piccolo. 49

INGEGNERE-INDUSTRIALE, primissime referenze; seria pratica stabilimenti esteri; assoluta conoscenza macchine, invenzioni moderne elettromeccaniche, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 83

CERCO posto in Hotel, come mezzo cameriere, oppure in casa privata come servo, conoscenza italiano, tedesco, slavo, comprendo croato. Offerte al Piccolo sub «Buoni attestati». 62

RISCUOTITORE offresi con cauzione, corone 100. Offerte al Piccolo «Attività». 53

SIGNORINA tedesca, conosce stenografia tedesca, cerca posto come praticante scrittoio. Indirizzo Piccolo. 153

OFFRESI giovane balia slava, latte fresco di pochi giorni. Via S. Maurizio 9, porta 17. 164

GIOVANE negoziante distinta famiglia, versatissimo italiano, tedesco, francese, viaggi; lavoratore indipendente, cerca posto fiducia. Primissime referenze. Offerte «Negoziante» Piccolo. 141

RISPETTABILE famiglia raccomanda signorina italiana quale bonne o compagnia, ventidue anni, conoscenza perfetta italiano, francese, diplomata disegno, lavoro, modeste pretese. Scrivere «E. V. 16» fermo posta. 119

RAGAZZA civile cerca consegna piccolo esercizio. Dispone eventualmente cauzione. Offerte «Intelligente 1000» Piccolo. 91

AGENTE da molti anni stabilito a Vienna cerca rappresentanze: caffè, olio, riso, agrumi. Offerte «Eingeführt» al Piccolo. 101

OFFRESI impiegato, conosce perfettamente italiano, tedesco, serbo-croato, tenitura libri. Miti pretese. Sub «Ventiduenne» al Piccolo. 4970

DISTINTA signorina cerca buona casa tedesca in qualità di bonne (aia). Emilia Bock, Lubiana, Slomsekgass 23. 4926

GOUVERNANTE française cherchée pour 3 enfants de 10 à 14 ans; écrire «B. G.» au Piccolo. 4687

IMPIEGATO dicastero regio cerca pomeriggio occupazione accessoria. Offerte «Attivo» Piccolo. 182

ISTRUZIONE

CERCASI signorina francese con accento parigino, per la conversazione. Scrivere sotto «Paris 1904» Piccolo. 148

BERLITZ SCHOOL. (Unica scuola in Trieste autorizzata ad insegnare col metodo Berlitz) lezioni private, classe, per qualunque lingua. Maestri rispettive nazioni. Prospetti gratis. Via S. Nicolò 32. 4422

SEPP Mohl, professore di lingua e letteratura tedesca, annuncia allo spettabile pubblico e ai suoi scolari che continua indipendentemente a dare lezioni con metodo moderno. Via Coroneo 5 II, 14. 4992

CERNE' insegna col metodo Berlitz conversazione tedesca, italiana, nonchè grammatica, corrispondenza commerciale; impartisce pure ripetizioni uso scolastico. Onorario fiorini due, quattro, sei mensili. - Corso 39. 152

PIANISTA di distintissima famiglia capacissima, offresi quale maestra. Offerte Piccolo «Maestra Pianista». 90

DISTINTO docente comunale impartirebbe lezioni elementari presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 88

MAESTRA esperta, istruisce lingua tedesca, materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 64

ENGLISH lessons by Miss O'Brien. Nicolò Machiavelli 16, III. 65

MATURITA'. Esame maturità matematica, fisica, tedesco prepara studente universitario. Sub «Provetto» al Piccolo. 9369

PERFETTA maestra di mandolino impartisce lezioni. Androna del Moro N. 11, primo piano. 162

SIGNORINA impartisce lezioni di ricamo a distinte signorine. Indirizzo Piccolo. 9364

LEZIONI qualsiasi ricamo, merletti fuselli, 2 fiorini mensili. Indirizzo Piccolo. 116

MAESTRA abilitata darebbe ripetizioni scolastiche in lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 136

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti e biancheria, lezioni separate, nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 94

SALA Torrente 20. Giornalmente lezione danza. Giulio Modugno, autorizzato maestro. 127

AFFITTANZE

CERCASI, preferibilmente presso famiglia tedesca, stanza tranquilla, molto bene ammobiliata, per coniugi in età, con comodo di cucina, stufa, gas, primo piano, centro, bella vista; prezzo indifferente. Offerte sub «T. C.» al Piccolo. 4974

A scopo industriale cercasi affittanza fondo di almeno 400 m. quadrati superficie, possibilmente comprendente tettoie o fabbricati rustici. Sarà data preferenza a quel fondo disponibile in vicinanza di via Stadion. Offerte scritte al Piccolo sub «Industria». 99

PENSIONATA cerca stanza vuota, con stufa. Offerte «Graz» Piccolo. 125

CERCASI prontamente magazzinetto, anche interno, prezzo mite. Offerte «Prezzo» Piccolo. 171

STANZETTA bella, chiara, pressi via Nuova o Sant'Antonio vecchio, cercasi da giovanotto. Offerte «Aida» Piccolo. 61

MAESTRO cerca stanza ammobiliata, cambio istruzione. Offerte sub «Maestro» Piccolo. 185

CERCASI camera ammobiliata, con stufa, ingresso libero, presso Caserma grande. Sub «R.» Piccolo. 124

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo due letti, casa tranquilla, anche camera ammobiliata, prezzo mite. Farneto 34, I. 79

ANGELINA LIEBMAN-USIGLIO, GIORGIO JACOPO LIEBMAN e JACOPO LIEBMAN annunciano in nome dell'intera famiglia ai loro amici, con l'anima straziata essere morto iersera dopo breve atroce male il loro adorato marito, padre, fratello

UGO LIEBMAN

Il trasporto della salma seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 6 Dicembre 1903.

Si prega di ommettere l'omaggio di fiori.

†

TERESA ved. BRUNI

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 10 ant. munita dei conforti religiosi.

Le desolate figlie **Antonietta** mar. **Urbanis**, **Elena Marchesa** ved. **Guidi** (assenti), **Natalia** mar. **Moretti**, i generi **Ugo Urbanis** (assento) e **Antonio Moretti**, nonchè le nipoti **Ada** e **Annita Moretti** dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa **ZIMOLO**, Corso 43.

†

GIOVANNA ved. LUPIERI

d'anni 86

rese l'anima a Dio dopo lunghe sofferenze oggi alle 4 ant. munita dei conforti religiosi.

L'afflittissima figlia **Maria** mar. **Staffler** ed il genero **Enrico Staffler** dànno parte di tale irreparabile perdita anche a nome dei nipoti e pronipoti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 5 Dicembre 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

L'addoloratissima madre **Carolina ved. Gilardini**, la sorella **Ersilia Apollonio** e il cognato **Pietro Apollonio** in unione agli altri parenti dànno il triste annunzio della morte del loro adoratissimo e caro

Feliciano Gilardini

Ufficiale di Tesoreria civica

avvenuta questa mane dopo lunghissime sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione.

I funerali seguiranno Lunedì 7 corr. alle 3½ pom., partendo il convoglio dalla Piazza Barriera vecchia N. 4.

TRIESTE, li 5 Dicembre 1903.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **CAPELLAN**, Corso N. 47.

CERCASI bella stanza per signorina seria, eventualmente costo. Offerte «Seria» Piccolo. 147

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata nuovo, massima nettezza. Nicolò 5, II piano. 163

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata. Via Torre Bianca (Carintia) 10, porta 7. 9358

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 25 mensili. Via Ponte 5, II. 9360

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con e senza costo. Via Pozzo del Mare N. 2, II piano. 9361

AFFITTANSI bella stanza vuota; altra ammobiliata, volendo costo. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 178

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Via Bosco 54, III, destra. 134

AFFITTASI Barcola prontamente piccolo quartiere, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 96

AFFITTASI prontamente camera, costo, prezzo conveniente. Acquedotto 39, II. - Pellegrina. 110

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 26, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 105

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via S. Giovanni 7, porta 8. 100

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, quasi ingresso libero, prezzo mitissimo. Cologna 2, porta 14. 103

AFFITTASI bella, grande stanza vuota, entrata libera, vista mare. Economo 2, II. 121

AFFITTASI prontamente pressi Piazza Grande, II piano, bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas, poggiuolo splendido, al mare, presso famiglia tranquilla. Indirizzo al Piccolo. 104

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata a signore. Via Cavana 7, primo. 23

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Caserma 5, primo. 6

AFFITTANSI prontamente quartieri signorili nella nuova palazzina di Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico. Rivolgersi in Piazza della Borsa 12, II. 4508

AFFITTASI a persona civile stanza ammobiliata. Via Sette fontane 23, I p. 4819

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno o due signori, e volendo costo. Via Geppa N. 10, secondo piano, porta N. 6. 4846

AFFITTASI stanza due giovani, costo. Via della Zonta N. 5, III. 117

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate per due signori, centro, eventualmente costo fino. Indirizzo Piccolo. 113

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Alighieri 8, III piano, porta 9. 112

AFFITTASI Barcola Riviera 240 una o due stanze. Rivolgersi dall'una alle 4 pom. 96

AFFITTASI signore stanza ammobiliata presso piccola famiglia. Ireneo 4, porta 6. 109

AFFITTASI una stanza bella, chiara, fiorini 7, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 63

AFFITTASI stanza vuota, interna, eventualmente comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 168

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Vespucci 1, V piano, porta 26. 176

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, nonchè costo, presso famiglia tedesca. Piazza S. Giovanni 6, porta 11. 173

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, vuote, magazzini, osterie. Chiozza 11, Thaller. 186

AFFITTASI stanza grande, vuota o ammobiliata. Corso 45, I. 151

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza 4, I. 156

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per due signori. Nuova 13, II. 7

AFFITASI prontamente stanza due letti, per due amici. Piazza Ponterosso 3, IV. 59

AFFITTANSI prontamente camera camerino, cucina, orto, acqua. Via Commerciale 354. 68

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Artisti 6, I. 68

AFFITTASI camera vuota, volendo cucina. Via Torre Bianca 7, III. 74

AFFITTASI quindici dicembre bella stanza grande, ammobiliata. Farneto 6, secondo, sinistre 50

AD un signore solo affittansi due stanze vuote, eventualmente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 87

STANZA ingresso libero, vuota o ammobiliata, affittasi. Torre Bianca 13, II. 46

SIGNORA trova presso distinta famiglia, stanza interna vuota, eventualmente costo. Torre Bianca 13, II. 46

BELLA stanza ammobiliata d'affittare, vicino la Meridionale. Indirizzo Piccolo. 70

30 fiorini stanza costo presso piccola civile famiglia. Indirizzo Piccolo. 58

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 31, porta 4. 82

DUE camere e cucina affittansi prontamente. Via Petrarca 1, II. 76

DA affittare un camerino per due persone. Via Ombrelle 1, I. 86

CASA nuova affittasi stanza vuota, parchettata, sul davanti., con ingresso libero. Via dell'Istria 6, porta 11, II. 97

BELLISSIMA camera chiara, ammobiliata a nuovo, affitta famiglia tedesca, volendo anche ottimo costo. Indirizzo al Piccolo. 165

SCRITTOIO affittasi stanzetta, I piano, ingresso libero, centro, fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 179

A persona sola affittasi stanza vuota, fior. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 139

AFFITTEREBBESI letto ad operaio onesto, prezzo mite. Via dell'Istria 6, porta 11, II. 97

VIA Pauliana 6, affittansi prontamente 4 stanze ammobiliate, cucina, giardino, fino maggio, fior. 240. 4878

DA appigionare prontamente villino situato 15 minuti dalla Piazza Grande, 10 locali, giardino, vista incantevole. Indirizzo al Piccolo. 170

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota o ammobiliata. Via Corti N. 2, III piano, destra. 143

SERVOLA affittansi quartieri con giardino nella villa Belvedere, stazione tramway, sopra Metallurgica. Rivolgersi ivi, oppure via Molin piccolo 6, scrittoio, primo piano. 111

DA affittare grande stanza con stufa, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 4901

SUBAFFITTASI prontamente un quartiere bellissimo, cinque stanze davanti, camerino, cucina, prezzo modico. Via Zonta 9, Rivolgersi portinaia. 4879

STANZA grande, ammobiliata, affittasi, posizione amena, aria salubre. Indirizzo Piccolo. 4867

STANZA vuota con orto affittasi prontamente. Indirizzo: Belvedere 3, pistoria. 4855

CEDESI per la prossima stagione carnevale-quaresima, al teatro Verdi, metà di palco primo ordine, facciata di mezzo. Via Alessandro Volta 2, II piano. 4831

AD uomo distinto affittasi presso famiglia civile stanza ammobiliata, parchettata due finestre, sul davanti, ingresso separato, vicinanza Caserma. Indirizzo Piccolo. 4510

TOSTO affittansi: via Chiozza 75, I, quattro stanze, cucina fior. 300, accessori. Rivolgersi per visita Farneto 70, I, 3 pom. 4582

SUBAFFITTANSI quattro camere, camerino, cucina, giardinetto, anche in parte, vuote o ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 4688

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

LAMPADARIO gas, tappeto orientale grande, compransi. Offerte «Remo» Piccolo. 4866

CERCASI gruccia per pappagallo usata, in buon stato. Indirizzo Piccolo. 166

CERCANSI grande paravento in legno e sedia a scala. Offerte sub «Paravento, Scala» Piccolo. 123

APPARATO fotografico 13 per 18 cercasi. Scrivere sub «Apparato» al Piccolo. 174

CERCASI stufa a petrolio usata. Offerte «G. S.» al Piccolo. 167

ACQUISTANSI orne di ferro, da 1-3 ettolitri. Indirizzo Piccolo. 81

VIOLINO tre quarti, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 128

VENDESI violino per principiante, corone 8. Via Cavazzeni 2, I. 129

VENDESI bellissimo vestito uomo, nuovo, rimasto, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 133

VENDESI forno buona posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4379

VENDESI botteghino bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4816

VENDONSI in rate macchine fotografiche, binoccoli Goerz e libri. Indirizzo al Piccolo. 4871

VENDESI bellissima mantellina, pelliccia nera, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 145

VENDESI prontamente causa malattia, per 1500 fiorini, bellissimo negozio in articoli d'uniforme e cappelli, guadagno buonissimo, lavoro sicuro, spese minime, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 193

VENDONSI: cappottone, vestiti uomo buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 149

VENDESI prezzo mite stupenda stanza letto con colonne, noce americana. Via del Monte 16, falegname. 163

VENDONSI: zittera, mandolino, divano, branda, mantiglione, cappotti, macchina Wilson e affittasi stanza ammobiliata. Via Petronio 5, III. 118

VENDONSI: portone legno massiccio, gelosie e finestre di magazzino. Grumula 4, secondo. 107

VENDONSI due cappotti uomo, corporatura grande, prezzo mite. Madonnina N. 43, III piano, porta 10. 98

VENDONSI due poltrone, un paletot greve, una pelliccia, un figaro finto astrakan. Indirizzo al Piccolo. 95

VENDESI tappeto grande per stanza. Rivolgersi via Navali 3. 93

VENDONSI 6-12 sedie spalliera alta, per camera pranzo; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 92

VENDONSI vestiti completi, frack, salon, bonjour, anche singoli pezzi. Bosco 12, Roma. 138

VINI forti per fabbrica cercansi. Offerte sub «Fabbrica 1000» Piccolo. 77

VENDONSI per ragazzo 15 anni vestito grigio, due paia calzoni, fiorini 5. Indirizzo al Piccolo. 78

VENDESI giacchettone panno nero, ovattato seta, modernissimo, guarnito pelo, statura media, fiorini 17. Indirizzo Piccolo. 55

VENDESI vestito, cappottino bleu, cappotto donna, saloni neri, quadri, lampada appendere, poco prezzo. Indirizzo Piccolo. 54

VENDESI lavamano usato. Via Risorta N. 6, I piano. 67

VENDONSI: mantello da signora ed altri capi di vestiario. Indirizzo Piccolo. 69

CARTOLINE diverse a soldi 95 al 100. Indirizzo al Piccolo. 73

STUFA di ferro da vendersi, corone 14. Via Raffineria 2, I. 52

ELEGANTE scrittoio nuovo da vendere. Via Conti 7, pianoterra, destra. 89

OBIETTIVO Goerz doppio anastigmatico 13 per 18, ottimo stato, cedesi prezzo conveniente. Vittoria Colonna N. 4, I, destra. 59

BOTTI vuote da spirito vendonsi. Offerte sub «Mezzebotti» Piccolo. 80

MANCANZA spazio vendesi piano mezza coda, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 87

PIANOFORTE buonissimo, perfetto ordine, vendesi anche rate. Chiozza 16, primo. 175

RARISSIMA occasione: falegname vende bellissime stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 155

VENDO cappotto uomo, soprabito noce, vestiti uomo e biancheria; nonchè braccialetti argento, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 115

VENDO scialle tessuto, mantello, cappotti. Piazza S. Giovanni 4, quinto. 122

SPARHERD grande da vendere. Piazza Leonardo da Vinci 4, quinto. 4821

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO piccolo gatto grigio tigrato, dal secondo piano del N. 17 di Barriera vecchia. Generosa mancia al portatore. 4914

POVERA donna avendo impegnato al Monte, smarrì ricavata sovvenzione di fiorini 34.33, entro grande portamonete. Onesto rinvenitore opera caritatevole portando Piazza S. Giovanni 1, IV. 189

DIVERSI

INFELICE. Mi pasco del dolore che tua lontananza mi procura, traggo nuovo alimento al mio amore da queste torture senza fine. Sento con gioia palpitare mio cuore ripetendo esso amor immenso, incancellabile per te. Nell'oscurità notturna quando tutto tace e malgrado lontananza a te più vicina mi sento quanto riescemi dolce accarezzare testolina adorata che, visione soave, immancabilmente mi appare, augurarmi la buona notte! Tua per la vita Ci...no. 192

PRUDENTE. Quando vi darete conoscere converrò parlarvi, e con ciò assicurarvi d'avere coraggio.... (Tanto ad evitare equivoco). Siano accettati frattanto migliori saluti. 154

PAPACCI vieni se puoi, senza riguardo, ti prego, ho tante cose da parlare. Saluti cordiali. T'attendo. 150

SIGNORINA Calvè ritiri lettera ferma posta Giardino Pubblico sub nome, cognome suo. 60

GIOVANOTTO dalmato, età 29 anni, sano, forte, educato, bella presenza, serio, negoziante attivo, con proprio capitale, sposerebbe signorina di buona famiglia, con dote, anche giovane vedova senza figli. Offerte serie sub «Negoziante» fermo in posta centrale Trieste. 57

VEDOVO quarantenne, impiegato, paga tremila, avendo seriamente deciso riammogliarsi, cerca conoscenza con signorina o vedova di famiglia civile, possidente, oppure avente dote o rendita. Serie proposte «Natale 1903» fermo posta centrale verso scontrino. Ulteriori informazioni vocalmente. 161

IMPIEGATO stabile, ottima posizione, indipendente, vedovo, non giovane, riammoglierebbesi, trovando avvenente, colta signorina, anche senza dote. Scrivere «Felice Capodanno» fermo posta centrale verso scontrino. 160

NEGOZIANTE trentenne, italiano, agiato, simpatico, colto, contrarrebbe relazione, scopo matrimonio, con signorina di distinta famiglia, avvenente, indole mite, non oltre vent'anni, con dote. Assoluta discrezione e serietà; mediazioni escluse. Gentili, non anonimi scritti, con fotografia, da restituirsi prontamente, sub «Italo astro» fermo posta Fiume. 4910

MATRIMONIO. Signorina tedesca israelita, circa ventenne, con dote, cercasi per giovane negoziante stiriano, israelita. Istituto «Fortuna», via della Zonta 3, IV. 85

VEDOVO impiegato regio, scopo matrimonio, inserito il 26 novembre. Signorina N. W. è pregata a ritirare lettera. 131

AZIENDA lucrosa con impiego capitale corone 18.000 cerca socio viaggiante che disponga di cor. 4000. Indirizzo al Piccolo. 108

SOSTITUZIONE socio accreditatissima azienda cerca corone 25.000 per sostituire socio, costretto partire. Trattasi di lavoro lucroso e sicuro. Dirigere offerte al giornale sub «Avvenire».

PER industria meccanica-elettrotecnica cercasi socio 1000 fiorini. Offerte «Meccanica» al Piccolo. 181

CAPITALISTA e socio attivo, viene cercato da impresa industriale che dispone di un proprio rilevante capitale. Garantirebbesi interesse 5 p. c. sul capitale ed un minimo di cor. 6000 di utile annuale. Per il capitale da investirsi si fornisce solida garanzia. Scrivere al Piccolo sub «30 000». 170

CERCO socio con 6000 corone per sviluppo grande novità fotografica. Affare lucrosissimo. Offerte «Belmonte» Piccolo. 4694

CERCASI signora o signorina, che disponga corone 4000 per azienda lucrosa, oltre uno stipendio fisso anche interessi per il capitale. Offerte sub «A. Z. 4000» al Piccolo. 4094

INGEGNERE, praticissimo affari tecnici commerciali, cerca socio con piccolo capitale per aprire ufficio ingegneria Trieste. Primissime referenze. Indirizzo Piccolo. 84

BUON costo presso famiglia tedesca per distinti signori e signore. Indirizzo Piccolo. 133

PIANOFORTI accordature, qualunque riparazione assume prezzi modicissimi Enrico Micus. Chiozza 16, I. 175

SARTA forestiera abile, confeziona vestiti signora corone 5. Indirizzo Piccolo. 177

ATTENZIONE! Sartoria Quiritti, Artisti 8, grande economia, assoluta perfezione, novità, eleganza. 120

TAPPEZZIERE Pautz, via Fontanone 21, assume qualunque riparazione, prezzi modici. 158

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende sussidiario letto, brande, materassi vegetale, divani letto, prezzi modicissimi. 9362

RICAMATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro, prezzi convenienti. Via Nuova 22, secondo. 180

LAVORATORIO cucito fino (con ricamature) assume qualsiasi ordinazione, prezzo modico. S. Francesco 9, III. 149

TINTORIA Boegan, via Gelsi, lava, tinge vestiti senza scucire, cappotti, tappeti, stoffe da mobili, a prezzi convenienti. 146

PARRUCCHIERA ultima novità si raccomanda. Via Farneto 19, III. 135

SALONE Scubli, Stadion 3. Si assume qualsiasi lavoro in capelli, grande novità in pettinature, finissima tintura affatto innocua, pettinatrice mensile. 136

PANORAMA Internazionale. Piazza Grande. Per la prima volta Budapest durante l'Esposizione del Millenio nel 1896 9365

TAPPETI turchi, persiani, seta, grande assortimento presso Ibrahim Abdil Zade, Palazzo Lloyd.

LENUSSI Ermanno, orologiaio Sebastiano 6, grande assortimento regali S. Nicolò.

ERMANNO Lenussi, orologiaio Sebastiano 6; regali S. Nicolò a prezzi eccezionali.

POULARDS extra Stiria, pollastri, galli dindiette, oche faraone vive, macellate, prezzi miti. Via Nuova 20.

SPECIALITA' caffè a vapore e vino «...lè», Caffè Goldoni; aperto tutta la notte.

MOSCATO dolce, dalmato Castelli, Oppolo, Lissa, terrano, refosco Istria 28, 32, S. Sergio 1. 42

TAPPETI turchi vendonsi e riparansi. Nuova 30, negozio.

TRAFORO bellissimo legname, ... lori, levigato, disegni, ... ria 4.

REFOSCO Istria, bianco e Opollo nero Spalato centesimi 60 litro. ... to Jurcev, Acquedotto 9.

STIRATURA a lucido raccomandasi ... damente. Via Zonta 3, II.

30 anni di successo Pillole rinfrescanti purgative, antiemorroidali. Farmacia Rovis.

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, ... 10; spedizione ovunque. Wohl, ... Piazza Borsa 3.

PRESERVATIVI VERI francesi e ... ni. Dozzina cor. 2 in poi. Entrata le in portone, sinistra. Soltanto ... ste, Corso 4.

VITELLI

giornalmente fresco, senza osso, ... da 10 libbre spedisce franco ...
Isidoro Rosenbaum, Podwoło...

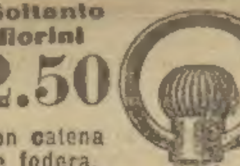
Casa fondata nel 1862

RUDOLF GEBU...

I. e R. MACCHINISTA DI CORTE

VIENNA VII, Kaiserstrasse 71, angolo della ...

il più grande e ricco deposito **STUFE** di tutte le qualità, sempl... sime e molto eleganti, specialmente fine, in tutti i colori, smaltate a fuoco ... montatura di nichelio. **STUFE A REGOLATORE** da Corone 15 in ...
FOCOLAI ECONOMICI semplici e per restaurants, ogni grand...
Le migliori **STUFE A GAS e CAMINETTI** neri e smalt...



STUFE DI FERRO con rivestimento in ma... iolica per il riscaldamento di due o tre stanze.
CALORIFERI interni patentati p. stufe di maiolica
APPARATI ESSICCATORI
FORNI PER PISTORI a funzione continu...

40 giorni a pro...

spedisco a chiunque i ...

Soltanto fiorini **2.50** con catena e fodera.

Orologi Remo...
veri americani, di ...
Ancora Rosk...
antimagnetici, e m'impegno ...
entro 40 giorni e restituire ...
alcuna detrazione purchè non abbiano ...

Spedizione soltanto verso rivalsa.

I miei Orologi ancora Rosk... di smalto brevettate, con ... ermetica di **nichelio** ... **acciaio brunito**, ... segno, da caricarsi ogni ... **te regolati**, non solo ... le esigenze di un buon oro... **per durata e perf...** fino gli orologi più fini ... cialmente per **ufficiali** ... **darmi, ferrovieri**, ... chiunque ha bisogno di ... **sicuro.** Migliaia di ... a grande **soddisfaz...** ogni Orologio va aggiu... catena di argento ... anello di sicurezza e ... **iscritto per tre an...** logi soltanto **fior. 2.2...** **fior. 2.15;** per 10 O...

Deposito principale della la Fabbrica americana ...
Leo Lateiner, Vienna I, Fleisch...

ATTENZIONE! Si prega di osservare bene il mio nome e il mio ... spaccia per Orologi ancora Roskopf americani, del ... perabili, con quadrante di carta. I **miei** Orologi sono **fabbric...** l'esclusivo deposito degli Orologi americani Roskopf. Evitare ...

ABBONAMENTO al P... franco a domicil... una spedizione ... anticipati. Per ... più conveniente pr... città. Esemplari ...

Anno XXII.

...fiera a.-u. sui piro... del Garda

...6 (N). Il ministe... : Alcuni giornali ... notizia di relativ... che sarebbero s... austriache all'impr... lago di Garda p... sui suoi pirosca... di Riva la bandie... di navigazione su... che tali notizie ... infondate. I pirosca... allorquando v... bandiera nazional... segnali fra cui an... e ciò per puro ... ritiene ciò d... amico ed alleato, ... anche che il maggi... si verifica ... di Riva di T... appartenente al... Tale consuetudine ... ma nessuna r... viene fatta dal gov... l'inalberamento d... piroscafi italiani

...EL MINISTERO GIO...

...6 (N). L'„Avanti" ... da buona fon... le ferie di Nata... finanze e Den... aggiunge che oggi ... si vociferava c... finanze andrebbe ...

...SULLA MARINA ...

...sioni della Commi... 6 (N). La Comm... sulla Marina ha ... ordine del giorno: ... scopo di lasciare ... al Parlamento ... nella persuasione che ... stralciare possa facil... mandato che le era ... incaricato il suo p... al presidente del ... e di comunica... non presenti ... deliberazione.

...LISTI CONTRO I KOSS...

...PEST 6 (N). Oggi ... socialista cui partecipa... Alcuni oratori ... dei kossuthiani e ... qualsiasi accordo c... alla domanda del su... Dopo il comizio il co... cantando la Marsigliese ... strazioni ostili dinan... dell'indipendenza. ... senza bisogno de...

...del municipio di M...

...6 (N). In seguito ... della maggioranza d... manifestosi sabato sera ... alla municipaliz... luce elettrica, ... l'intera Giunta, riu... maggio, affermarono ... applicare subito t... perciò, trovandos... Consiglio, presenterann... massa al Consiglio ... convocato straordinaria... per provvedere al... Giunta. La cos... impossibile, dato lo st... si tenne lo sciogli... il prossimo consegu... commissario regio.

...GUGLIELMO II ... caccie e le con... razioni.

...6 (N). Malgrado l... dai medici si ann... che l'imperatore pr... presso Goehrde il ... Goehrde l'imperatore s... Hannover per il cent... d'ulani, tornand... Potsdam.